

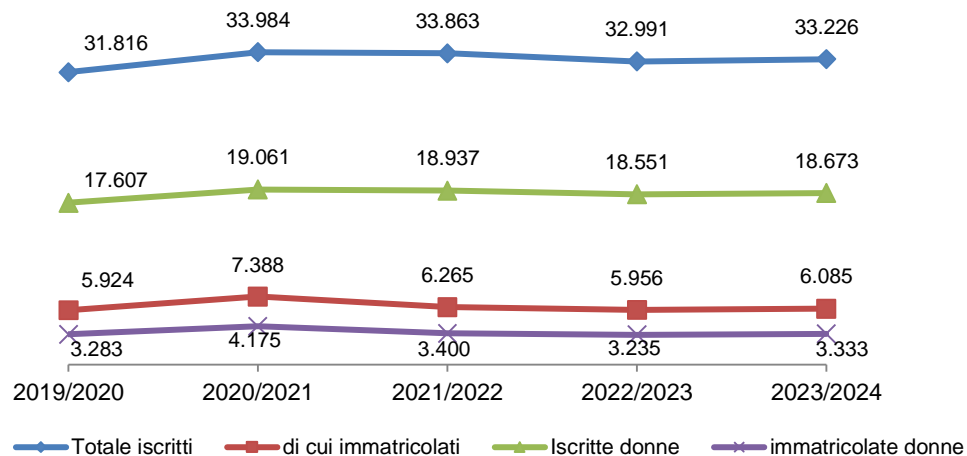
Università

1. Gli iscritti

Nell'anno accademico 2023/24 gli iscritti all'Università degli Studi di Genova¹ sono 33.226, in crescita dello 0,7% rispetto all'a.a 2022/23 (+235 unità). Le donne rappresentano il 56,2% (18.673 unità). Tra gli iscritti complessivi, gli immatricolati sono 6.085, in aumento del 2,2% rispetto all'a.a 2022/2023 (+129 unità). Le donne immatricolate nell'a.a. 2023/24 rappresentano il 54,8% del totale, il 3,0% in più rispetto al precedente anno accademico (+98 unità); anche gli uomini immatricolati crescono, ma in misura minore (+1,1%, +31 unità).

Rispetto all'a.a. 2019/20, invece, gli iscritti complessivi salgono del 4,4% (+1.410 unità) e gli immatricolati del +2,7% (+161 unità).

**Totale iscritti e immatricolati per anno accademico - UniGe
2019/2020-2023/2024**



Fonte: Elaborazione OML ALFA su dati UNIGE

¹ I dati sono stati forniti dall'Ufficio di Statistica dell'Università di Genova. Nel grafico si è scelto di non rappresentare la componente maschile.



Università degli Studi di Genova

<i>SCUOLE</i>	<i>DIPARTIMENTI</i>
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE
	DIPARTIMENTO DI FISICA
	DIPARTIMENTO DI MATEMATICA
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA
	SEZIONE INTERSCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI DEL DIBRIS
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	DIPARTIMENTO DI FARMACIA
	DIPARTIMENTO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE
	DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
	DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTALMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	DIPARTIMENTO DI ECONOMIA
	DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE
	DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	DIPARTIMENTO DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA
	DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E SPETTACOLO
	DIPARTIMENTO DI LINGUE E CULTURE MODERNE
SCUOLA POLITECNICA	DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DESIGN
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI
	DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
	SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS

Nell'a.a. 2023/24, il 33,0% degli iscritti frequenta la Scuola di scienze sociali (10.965 unità), il 23,7% la Scuola politecnica (7.882 unità), il 20,0% la Scuola di scienze mediche e farmaceutiche (6.645 unità), il 13,0% la Scuola di scienze umanistiche (4.326 unità) e il 10,3% la Scuola di matematica, fisica e scienze naturali (3.408 unità)²

Dal confronto con l'anno accademico precedente risulta che nell'a.a 2023/24 crescono solo gli iscritti di due Scuole: scienze mediche e farmaceutiche (+5,2%, +328 unità) e politecnica (+0,4%, +32 unità).

Rispetto all'a.a 2019/20 gli iscritti in crescita riguardano tre Scuole: Scienze mediche e farmaceutiche (+15,1%, +874 unità), Matematica, fisica e scienze naturali (+9,6%, +298 unità) e Politecnica (+7,3%, +538 unità).

² Gli iscritti alle Scuole sono dati dalla somma degli iscritti ai singoli Dipartimenti che le compongono.

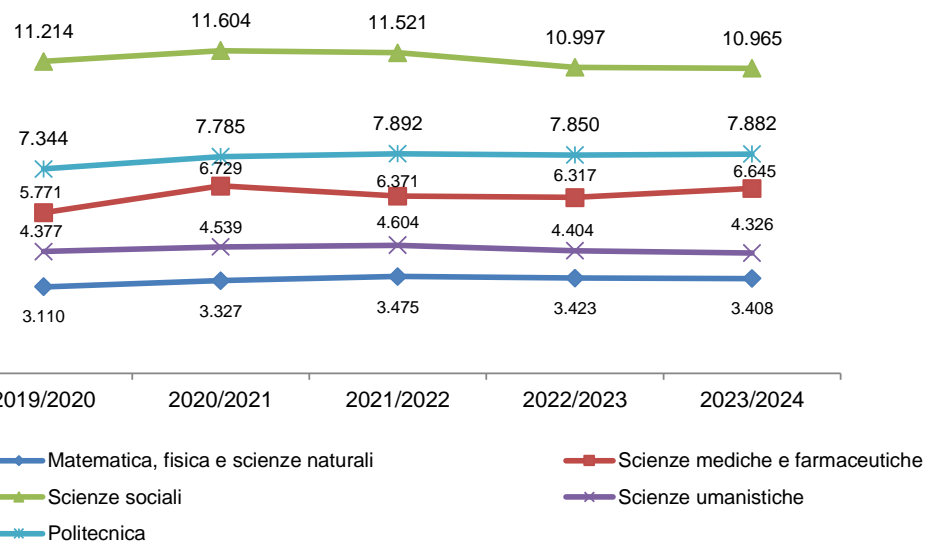
Tab.1 - Iscritti per Scuole per anno accademico UNIGE

(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

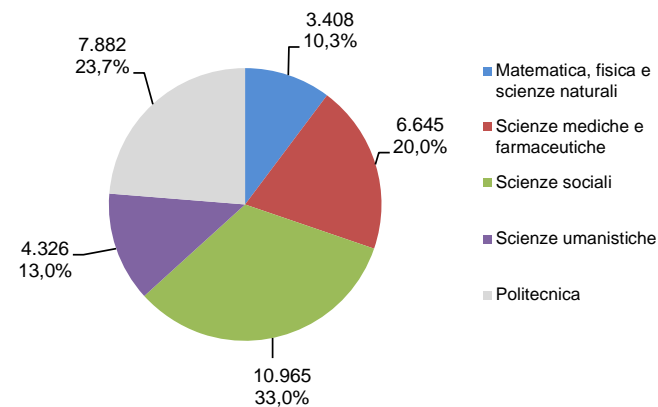
	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Matematica, fisica e scienze naturali	3.110	3.327	3.475	3.423	3.408
Scienze mediche e farmaceutiche	5.771	6.729	6.371	6.317	6.645
Scienze sociali	11.214	11.604	11.521	10.997	10.965
Scienze umanistiche	4.377	4.539	4.604	4.404	4.326
Politecnica	7.344	7.785	7.892	7.850	7.882
Variazioni assolute					
	2020/21- 2019/20	2021/22- 2020/21	2022/23- 2021/22	2023/24- 2022/23	2023/2024- 2019/2020
Matematica, fisica e scienze naturali	217	148	-52	-15	298
Scienze mediche e farmaceutiche	958	-358	-54	328	874
Scienze sociali	390	-83	-524	-32	-249
Scienze umanistiche	162	65	-200	-78	-51
Politecnica	441	107	-42	32	538
Variazioni %					
	2020/21- 2019/20	2021/22- 2020/21	2022/23- 2021/22	2023/24- 2022/23	2023/2024- 2019/2020
Matematica, fisica e scienze naturali	7,0%	4,4%	-1,5%	-0,4%	9,6%
Scienze mediche e farmaceutiche	16,6%	-5,3%	-0,8%	5,2%	15,1%
Scienze sociali	3,5%	-0,7%	-4,5%	-0,3%	-2,2%
Scienze umanistiche	3,7%	1,4%	-4,3%	-1,8%	-1,2%
Politecnica	6,0%	1,4%	-0,5%	0,4%	7,3%

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

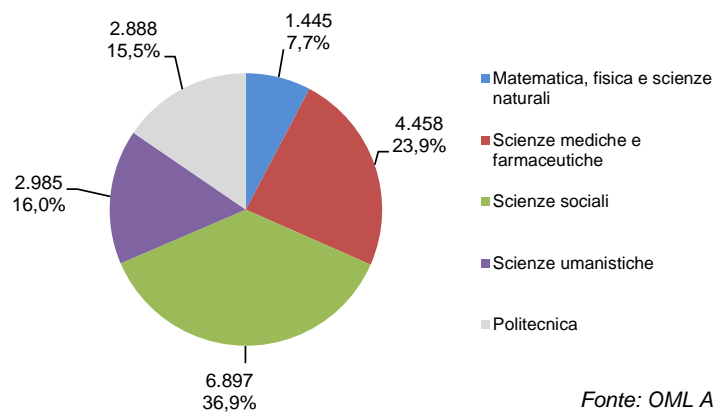
Iscritti per tipo di Scuola per anno accademico - UniGe



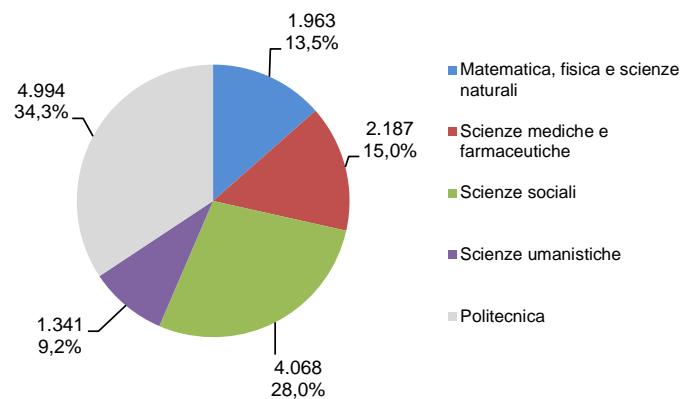
Iscritti per Scuola a.a 2023/2024 UniGe



Donne iscritte per Scuola a.a 2023/2024 UniGe

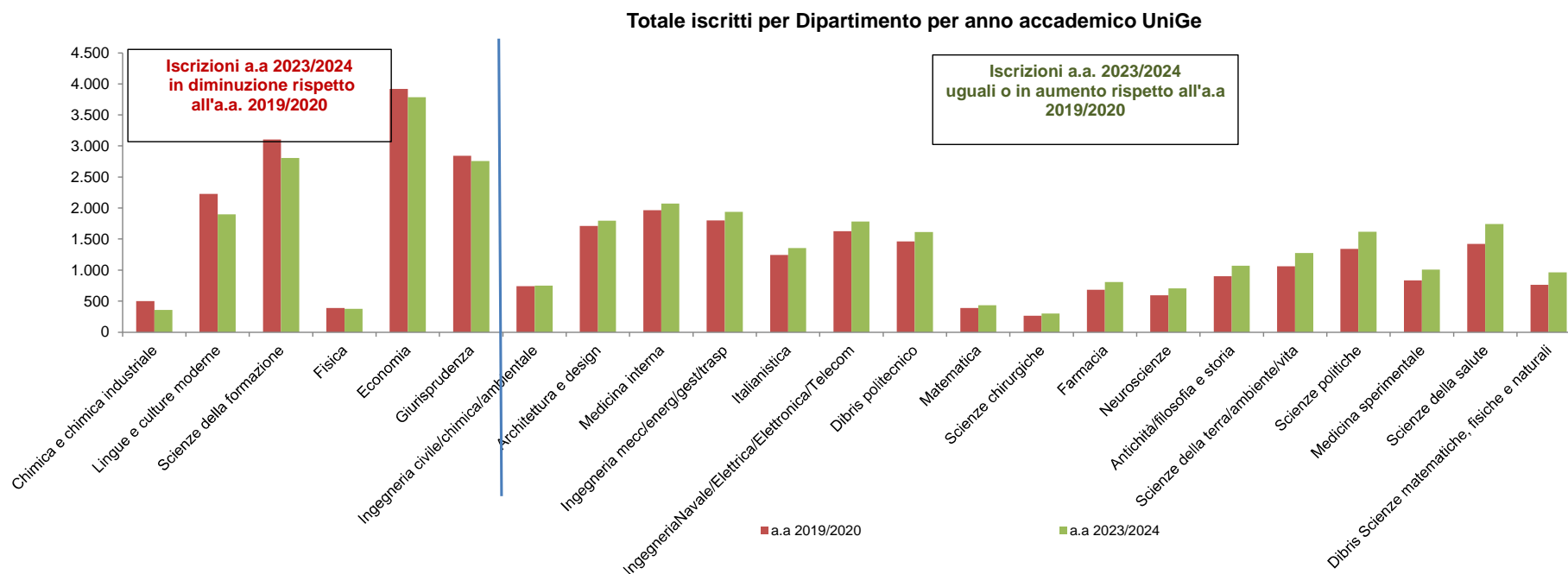


Uomini iscritti per Scuola a.a 2023/2024 UniGe



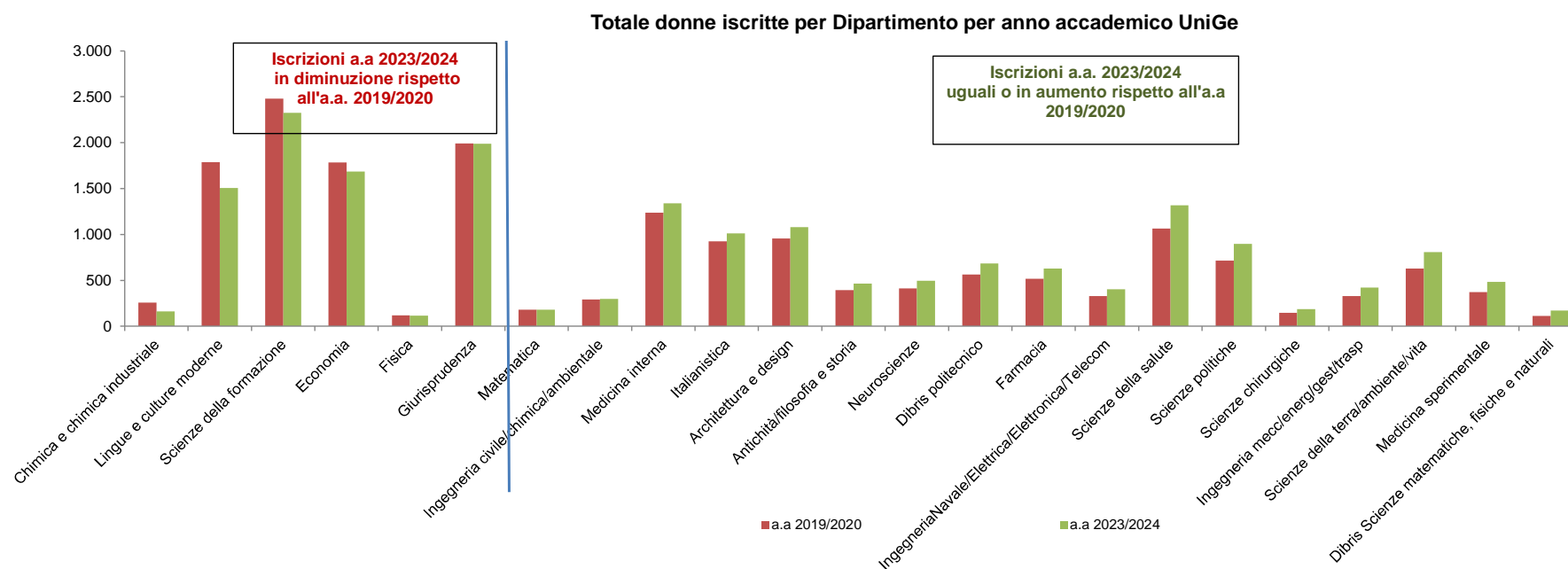
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Rispetto all'a.a 2019/20, gli aumenti più consistenti degli iscritti sono nei seguenti Dipartimenti: Dibris di scienze matematiche, fisiche e naturali (+26,4%, +202 unità), Scienze della salute (+22,6%, +322 unità), Medicina sperimentale (+21,0%, +175 unità), Scienze politiche (+20,6%, +277 unità), Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (+20,3%, +215 unità), Antichità, filosofia e storia (+18,7%, +169 unità), Neuroscienze (+18,6%, +111 unità), Farmacia (+18,2%, +125 unità), Scienze chirurgiche (+12,7%, +34 unità), Matematica (+11,0%, +43 unità), Dibris politecnico (+10,4%, +152 unità). Le contrazioni più marcate riguardano i Dipartimenti di chimica e chimica industriale (-28,9%, -145 unità) e Lingue e culture moderne (-14,8%, -331 unità).



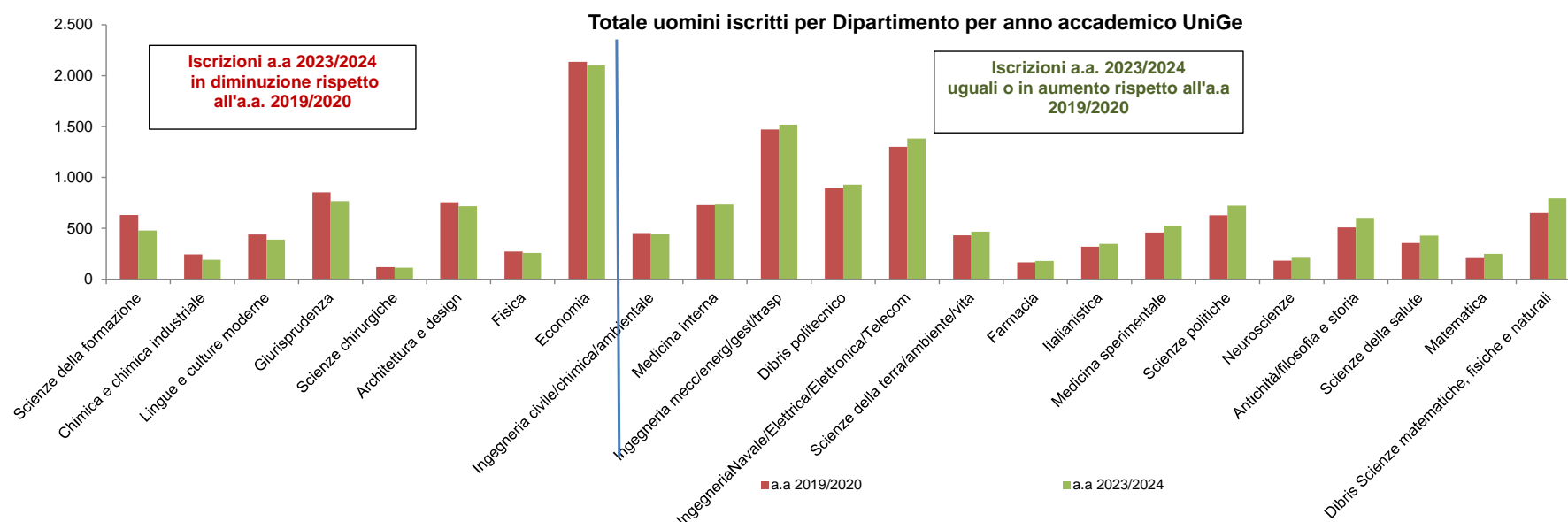
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Tra le donne le flessioni delle iscrizioni riguardano soprattutto i Dipartimenti di Chimica (-36,7%, -95 unità) e Lingue e culture moderne (-15,7%, -280 unità). I Dipartimenti con un maggior incremento delle iscrizioni sono Dibris scienze matematiche, fisiche, naturali (+50,9%, +58 unità), Medicina sperimentale (+29,3%, +110 unità), Scienze della terra (+28,8%, +181 unità), Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (+28,6%, +94 unità), Scienze chirurgiche (+27,9%, +41 unità), Scienze politiche (+25,5%, +182 unità), Scienze della salute (+23,6%, +252 unità), Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (+22,2%, +73 unità), Farmacia (+21,4%, +111 unità), Dibris politecnico (+21,1%, +119 unità), Neuroscienze (+20,0%, +83 unità), Antichità filosofia, storia (+18,8%, +74 unità), Architettura e design (+13,1%, +125 unità).



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Tra gli uomini le contrazioni delle iscrizioni riguardano in particolar modo i Dipartimenti di Scienze della formazione (-24,0%, -151 unità), Chimica (-20,6%, -50 unità), Lingue e culture moderne (-11,6%, -51 unità) e Giurisprudenza (-10,2%, -87 unità). I Dipartimenti con un maggior incremento delle iscrizioni sono Dibris scienze matematiche, fisiche, naturali (+22,1%, +144 unità), Matematica (+20,2%, +42 unità), Scienze della salute (19,6%, +70 unità), Antichità, filosofia e storia (+18,7%, +95 unità), Neuroscienze (+15,4%, +28 unità), Scienze politiche (+15,1%, +95 unità), Medicina sperimentale (+14,2%, +65 unità).

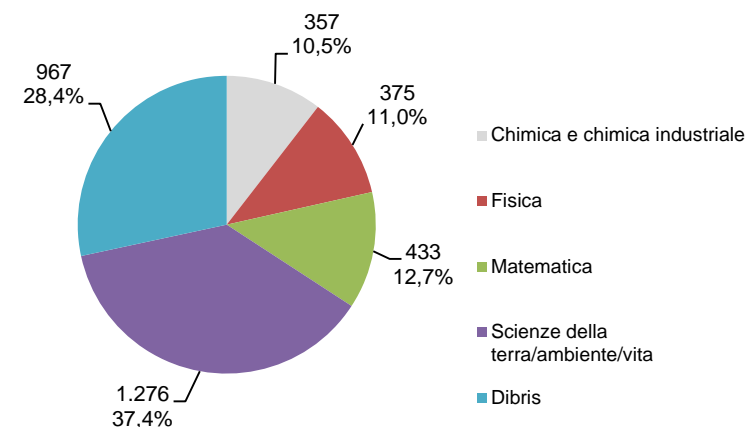


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

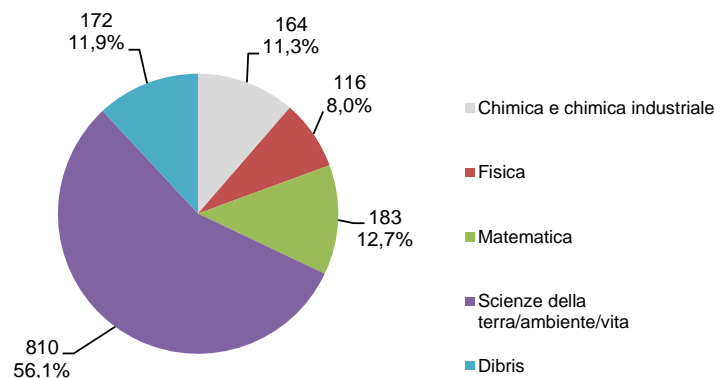
Tra gli iscritti alla **Scuola di matematica, fisica e scienze naturali** prevalgono gli afferenti al Dipartimento di Scienze dell'ambiente, della terra e della vita con il 37,4% (1.276 unità), percentuale che tra le donne sale al 56,1% (810 unità).

Al secondo posto troviamo gli iscritti presso il Dipartimento interfacoltà Dibris (28,4%, 967 unità) dove questa volta la percentuale é maggiore tra gli uomini (40,5%, 795 unità; donne: 11,9%, 172 unità).

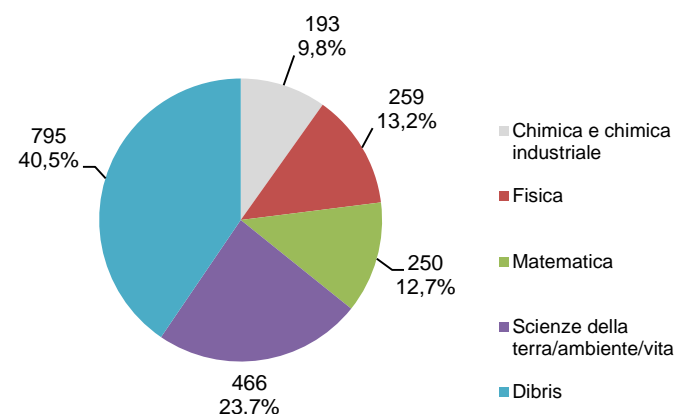
Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2023/2024 UniGe



Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2023/2024 UniGe



Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali a.a 2023/2024 UniGe

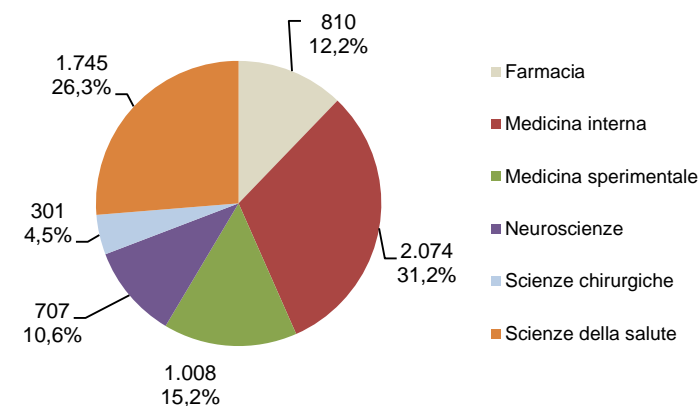


Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

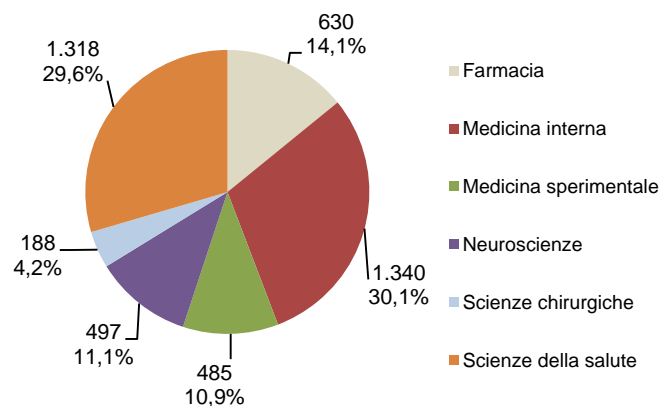
Nell'a.a. 2023/24 nella **Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche** prevalgono gli iscritti al Dipartimento di Medicina interna (31,2%, 2.074 unità): tra le donne le iscritte sono il 30,1% (1.340 unità) e tra gli uomini il 33,6% (734 unità).

Al secondo posto per le donne troviamo Scienze della salute (29,6%, 1.318 unità), mentre per gli uomini Medicina sperimentale (23,9%, 523 unità).

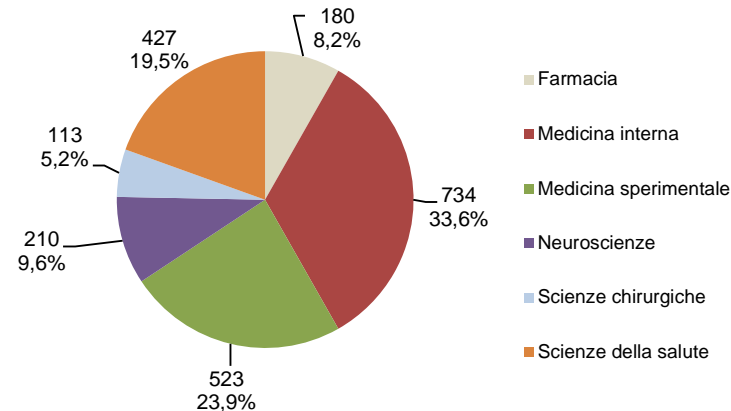
Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2023/2024 UniGe



Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2023/2024 UniGe



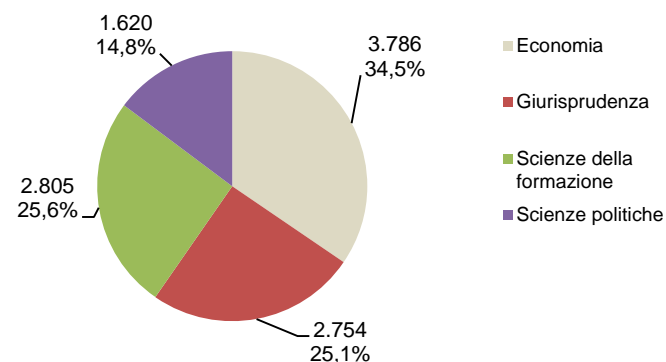
Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche a.a 2023/2024 UniGe



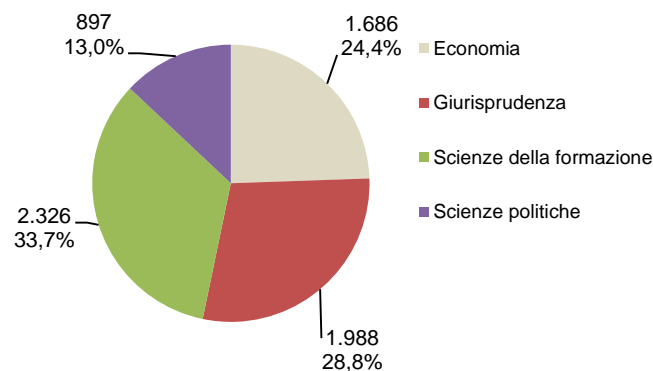
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'a.a. 2023/24 tra gli iscritti alla **Scuola di Scienze sociali** prevalgono gli afferenti al Dipartimento di Economia (34,5%, 3.786 unità). Anche gli uomini gli iscritti a questo Dipartimento sono maggioritari (51,6%, 2.100 unità), mentre tra le donne al primo posto troviamo Scienze della formazione (33,7%, 2.326 unità).

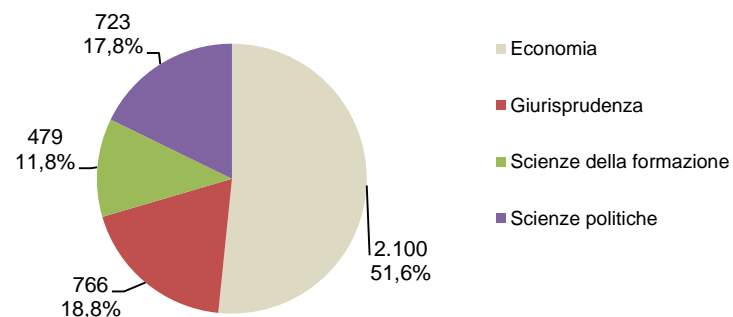
Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze sociali a.a 2023/2024 UniGe



Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze sociali a.a 2023/2024 UniGE



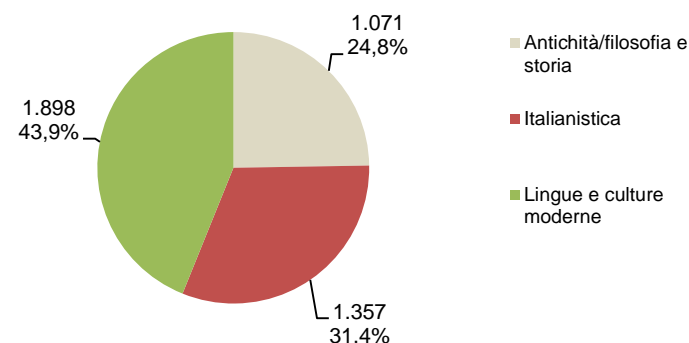
Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze sociali a.a 2023/2024 UniGe



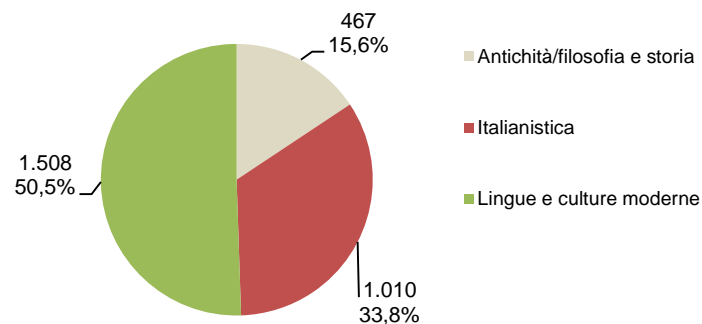
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'a.a. 2023/24, il 43,9% (1.898 unità) degli **iscritti alla Scuola di Scienze umanistiche** appartiene al Dipartimento di Lingue e culture moderne, percentuale che sale al 50,5% se si considera la sola componente femminile (1.508 unità), mentre tra gli uomini prevalgono gli iscritti a Antichità/filosofia/storia (45,0%, 604 unità).

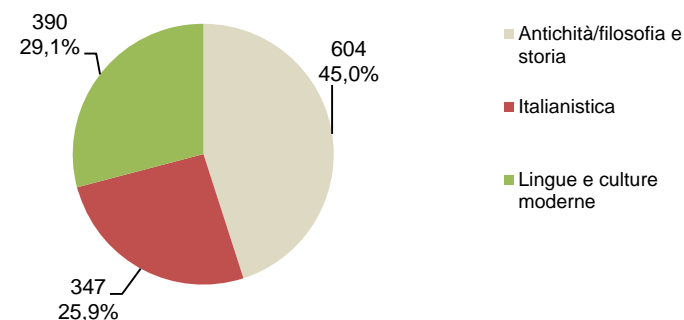
Totale iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche a.a 2023/2024 UniGe



Donne iscritte per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche a.a 2023/2024 UniGe



Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche a.a 2023/2024 UniGe



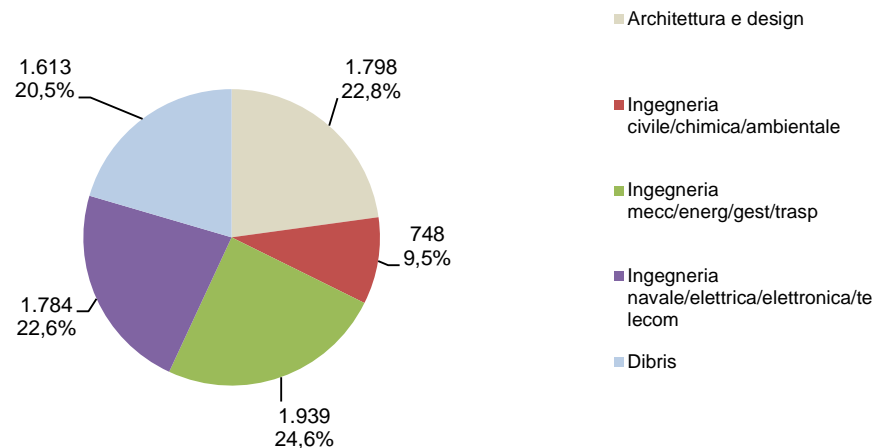
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'a.a. 2023/24 tra gli **iscritti alla Scuola Politecnica** il 24,6% frequenta Ingegneria meccanica/energetica/gestionale e dei trasporti (1.939 unità), il 22,8% Architettura e design (1.798 unità), il 22,6% Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (1.784 unità) e il 20,5% il Dibris (1.613 unità). Ingegneria civile/chimica/ambientale chiude la graduatoria con il 9,5% (748 unità).

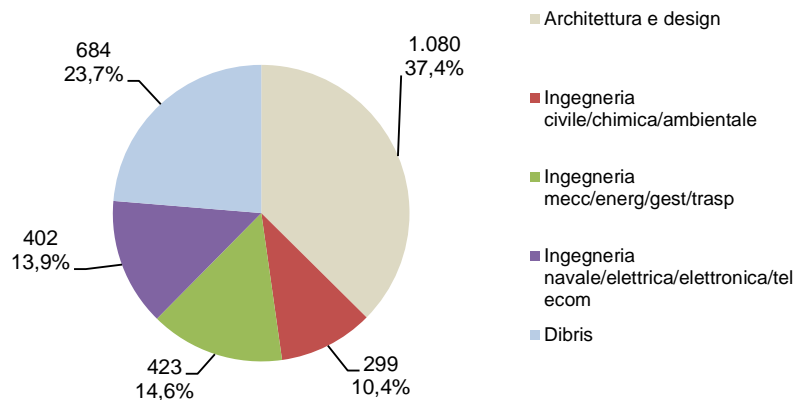
Le donne le iscritte a Architettura e design sono il 37,4% (1.080 unità), mentre la percentuale maschile è più ridotta (14,4%, 718 unità).

Tra gli uomini prevalgono gli iscritti a Ingegneria meccanica/energetica/gestionale/trasporti (30,4%, 1.516 unità) e a Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (27,7%, 1.382 unità).

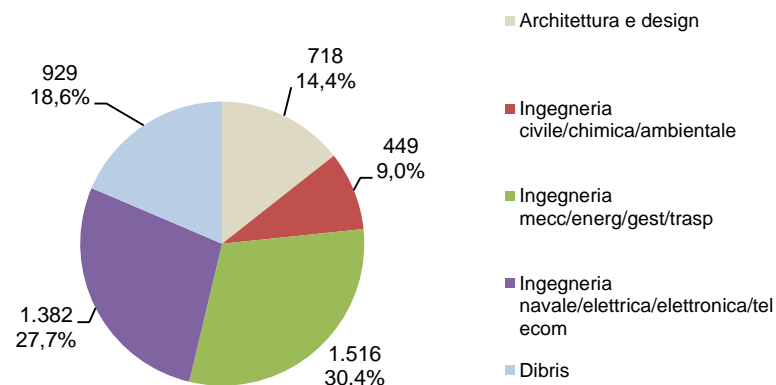
Totale iscritti per Dipartimento - Scuola politecnica a.a 2023/2024 UniGe



Donne iscritte per Dipartimento - Scuola politecnica a.a 2023/2024 UniGe



Uomini iscritti per Dipartimento - Scuola politecnica a.a 2023/2024 UniGe



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

**Top ten dei Dipartimenti con più donne
iscritte a.a 2023/24**
(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Scienze della formazione	2.326
Giurisprudenza	1.988
Economia	1.686
Lingue e culture moderne	1.508
Medicina interna	1.340
Scienze della salute	1.318
Architettura e design	1.080
Italianistica	1.010
Scienze politiche	897
Scienze della terra/ambiente/vita	810

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

**Top ten dei Dipartimenti con più uomini
iscritti a.a 2023/24**
(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Economia	2.100
Ingegneria mecc/energ/gest/trasp	1.516
IngegneriaNavale/Elettrica/ Elettronica/Telecom	1.382
Dibris politecnico	929
Dibris Scienze matematiche, fisiche e naturali	795
Giurisprudenza	766
Medicina interna	734
Scienze politiche	723
Architettura e design	718
Antichità/filosofia e storia	604

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE



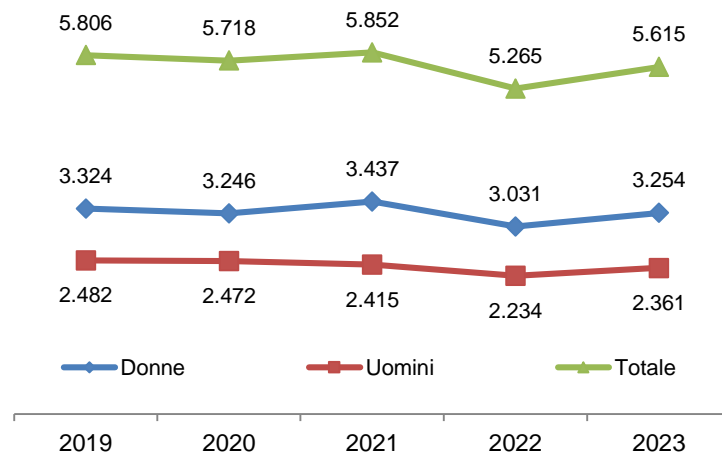
2. I laureati

Nell'anno solare 2023 i laureati dell'Università degli Studi di Genova sono 5.615, in crescita del 6,6% rispetto al 2022 (+350 unità), con un incremento del 7,4% della componente femminile (+223 unità) e del 5,7% di quella maschile (+127 unità).

Le donne laureate nell'anno solare 2023 rappresentano il 58,0% (3.254 unità) dei laureati complessivi, coerentemente con i dati diffusi da Istat sui livelli di istruzione terziaria nella popolazione tra 25-34 anni; infatti, anche nel 2023, in Liguria la percentuale delle donne in possesso di un titolo di studio offerto da università, istituti di formazione professionale di livello post-secondario, istituti tecnici superiori e altri istituti che rilasciano titoli accademici o certificati di formazione professionale superiore, è maggiore rispetto a quella degli uomini (donne: 40,2% uomini: 22,7%).

Rispetto al 2019 i laureati complessivi diminuiscono del 3,3% (-191 unità), gli uomini scendono del 4,9% (-121 unità) e le donne del 2,1% (-70 unità).

Totale laureati per anno solare UniGe



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2023, il 32,8% dei laureati proviene dalla Scuola di Scienze sociali (1.844 unità), il 25,3% dalla Scuola del Politecnico (1.419 unità), il 19,2% dalla Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (1.076 unità), il 12,0% dalla Scuola di Scienze umanistiche (676 unità) e il 10,7% da quella di Matematica, fisica e scienze naturali (600 unità).

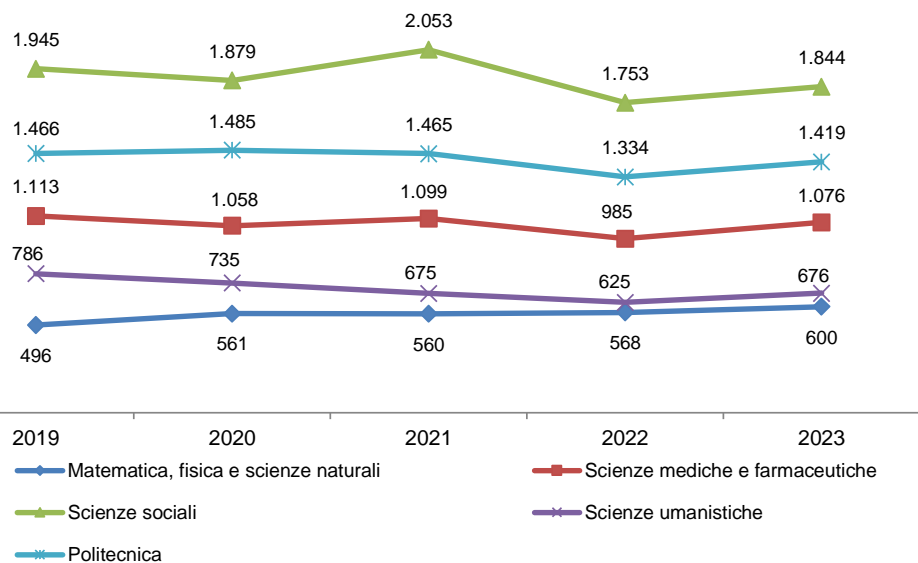
Rispetto all'anno solare 2019 crescono solo i laureati della Scuola di matematica, fisica e scienze naturali (+21,0%, +104 unità). Da segnalare la contrazione del 14,0% dei laureati afferenti alla Scuola delle scienze umanistiche (-110 unità).

Tab. 1 - LAUREATI PER SCUOLE PER ANNO SOLARE - UniGe
(valori assoluti - variazioni assolute e percentuali)

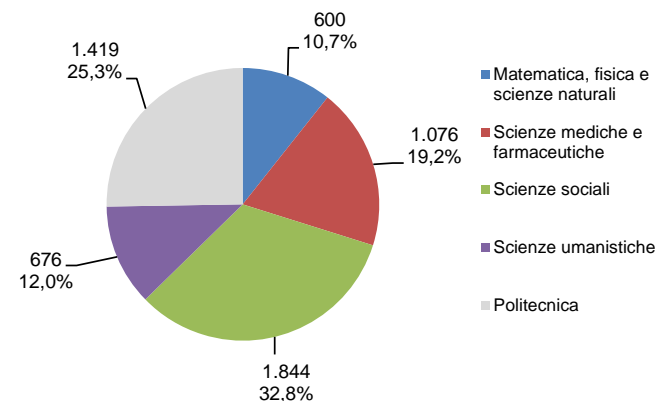
	2019	2020	2021	2022	2023
	v.a	v.a	v.a	v.a	v.a
Matematica, fisica e scienze naturali	496	561	560	568	600
Scienze mediche e farmaceutiche	1.113	1.058	1.099	985	1.076
Scienze sociali	1.945	1.879	2.053	1.753	1.844
Scienze umanistiche	786	735	675	625	676
Politecnica	1.466	1.485	1.465	1.334	1.419
Variazioni assolute					
	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	2023/2019
Matematica, fisica e scienze naturali	65	-1	8	32	104
Scienze mediche e farmaceutiche	-55	41	-114	91	-37
Scienze sociali	-66	174	-300	91	-101
Scienze umanistiche	-51	-60	-50	51	-110
Politecnica	19	-20	-131	85	-47
Variazioni %					
	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2019
Matematica, fisica e scienze naturali	13,1%	-0,2%	1,4%	5,6%	21,0%
Scienze mediche e farmaceutiche	-4,9%	3,9%	-10,4%	9,2%	-3,3%
Scienze sociali	-3,4%	9,3%	-14,6%	5,2%	-5,2%
Scienze umanistiche	-6,5%	-8,2%	-7,4%	8,2%	-14,0%
Politecnica	1,3%	-1,3%	-8,9%	6,4%	-3,2%

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

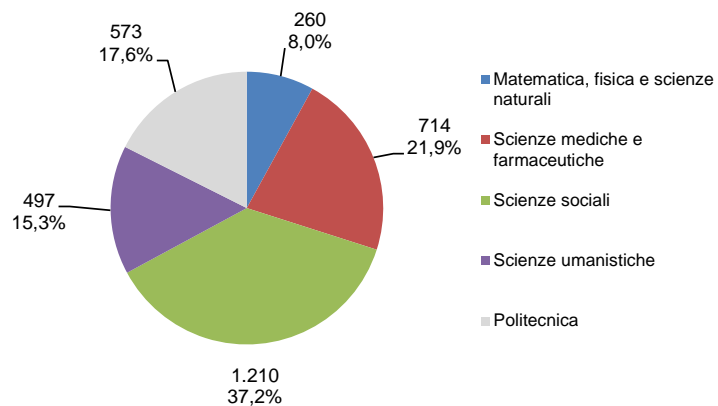
Laureati per tipo di Scuola per anno solare - UniGe



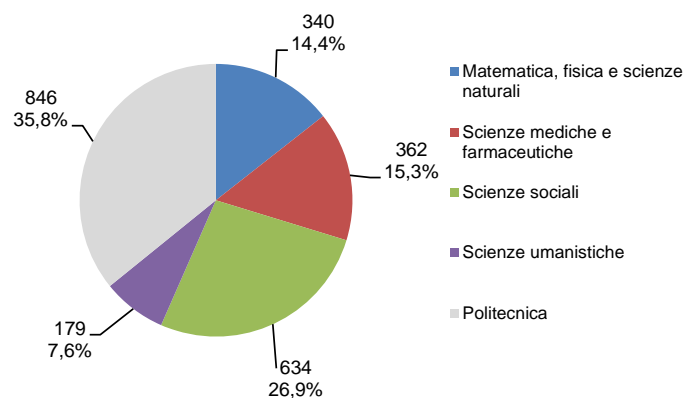
Laureati per Scuola anno solare 2023 - UniGe



Donne laureate per Scuola anno solare 2023 Ateneo di Genova



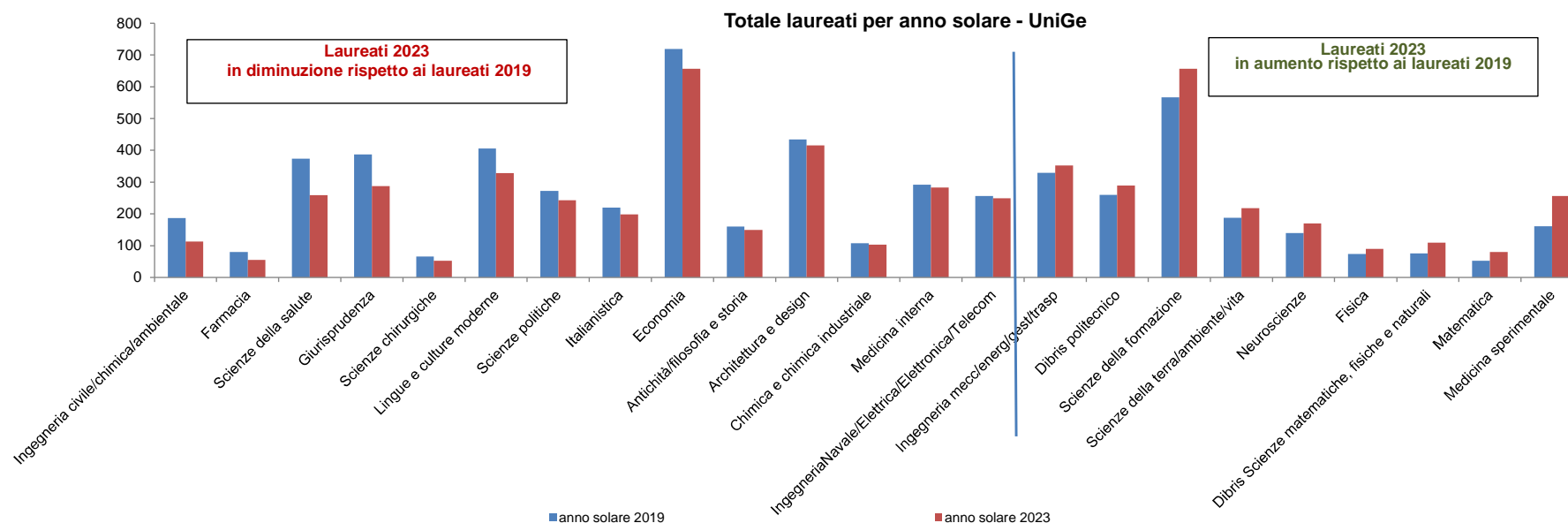
Uomini laureati per Scuola anno solare 2023 Ateneo di Genova



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Rispetto all'anno solare 2019 la crescita maggiore di laureati è quella che riguarda i seguenti Dipartimenti: Medicina sperimentale (+59,0%, +95 unità), Matematica (+53,8%, +28 unità), Dibris scienze matematiche, fisiche naturali (+45,3%, +34 unità), Fisica (+21,6%, +16 unità), Scienze della formazione (+15,9%, +90 unità), Dibris politecnico (+11,2%, +19 unità).

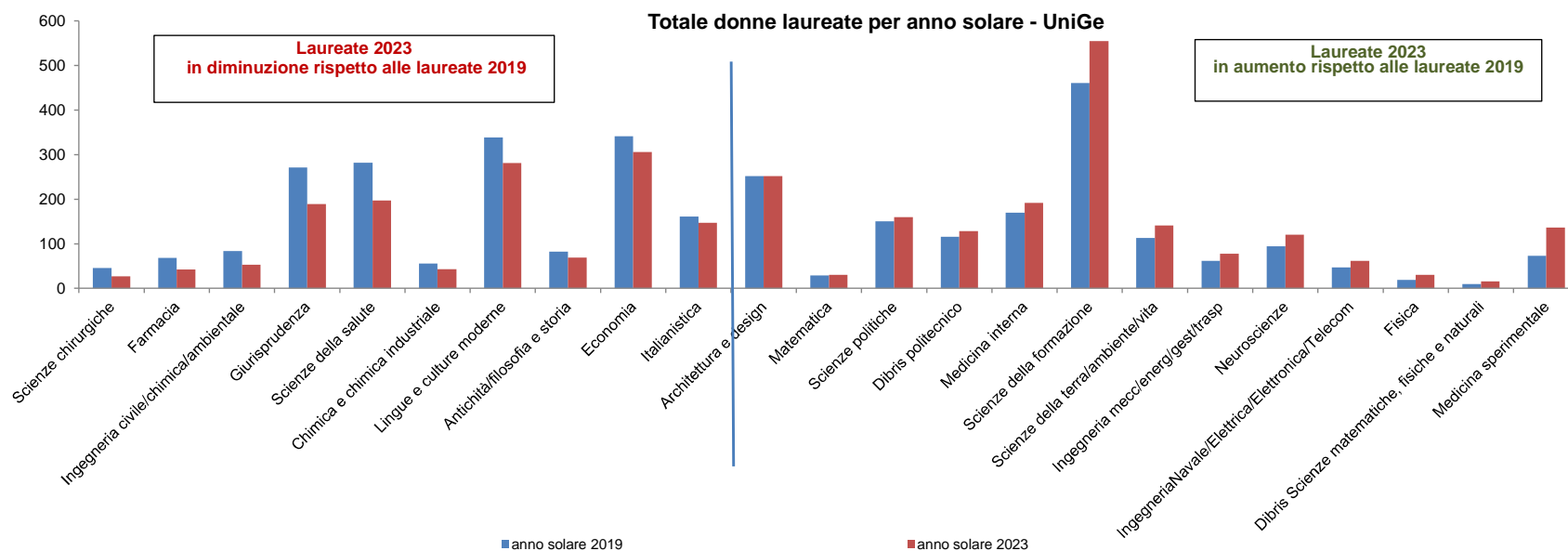
Tra le diminuzioni più consistenti di laureati abbiamo quelle dei Dipartimenti di Ingegneria civile, chimica, ambientale (-39,6%, -74 unità), Farmacia (-31,3%, -25 unità), Scienze della salute (-30,7%, -115 unità), Giurisprudenza (-25,8%, -100 unità), Scienze chirurgiche (-19,7%, -13 unità), Lingue e culture moderne (-19,2%, -78 unità), Scienze politiche (-10,7%, -29 unità), Italianistica (-10,0%, -22 unità).



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nello stesso periodo le donne laureate crescono soprattutto nei seguenti Dipartimenti: Medicina sperimentale (+86,3%, +63 unità), Dibris scienze matematiche, fisiche, naturali (+77,8%, +7 unità), Fisica (+57,9%, +11 unità), Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (+31,9%, +15 unità), Neuroscienze (+27,7%, +26 unità), Ingegneria meccanica, energetica, gestionale, trasporti (+25,8%, +16 unità), Scienze della terra, ambiente, vita (+24,85, +28 unità), Scienze della formazione (+20,4%, +94 unità), Medicina interna (+12,9%, +22 unità), Dibris politecnico (+10,3%, +12 unità).

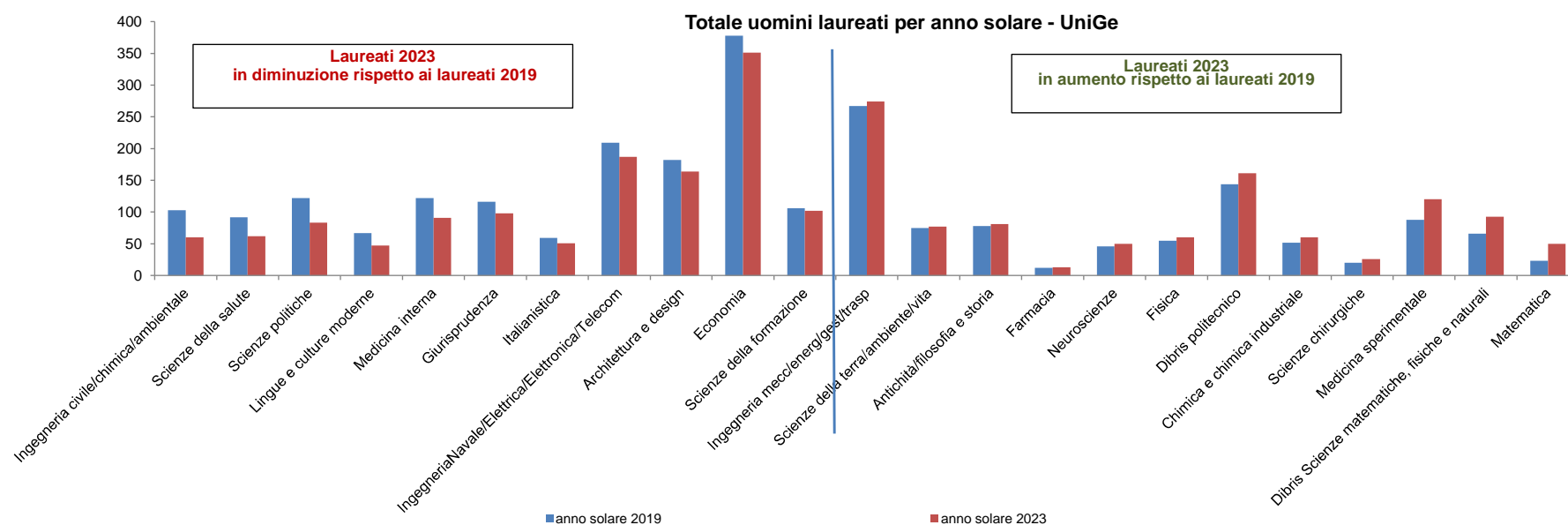
I Dipartimenti dove le laureate fanno segnare le contrazioni più consistenti sono Scienze chirurgiche (-41,3%, -19 unità), Farmacia (-38,2%, -26 unità), Ingegneria civile, chimica, ambientale (-36,9%, -31 unità), Giurisprudenza (-30,3%, -82 unità), Scienza della salute (-30,1%, -85 unità), chimica (-21,8%, -12 unità), Lingue e culture moderne (-17,1%, -58 unità), Antichità, filosofia, storia (-15,9%, -13 unità), Economia (-10,3%, -35 unità).



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

I Dipartimenti dove gli uomini aumentano maggiormente sono Matematica (+117,4%, +17 unità), Dibris scienze matematiche, fisiche, naturali (+40,9%, +27 unità), Medicina sperimentale (+36,4%, +32 unità), Scienze chirurgiche (+30,0%, +6 unità), Chimica (+15,4%, +8 unità), Dibris politecnico (+11,8%, +17 unità).

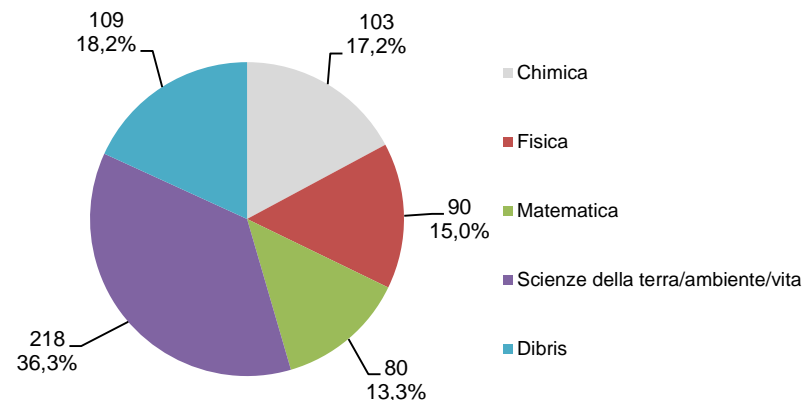
Le flessioni più marcate tra gli uomini sono per i laureati dei seguenti Dipartimenti: Ingegneria, civile, chimica, ambientale (-41,7%, -43 unità), Scienze della salute (-32,6%, -30 unità), Scienze politiche (-32,0%, -39 unità), Lingue e culture moderne (-29,9%, -20 unità), Medicina interna (-25,4%, -31 unità), Giurisprudenza (-15,5%, -18 unità), Italianistica (-13,6%, -8 unità), Ingegneria navale, elettrica, elettronica, telecomunicazioni (-10,5%, -22 unità).



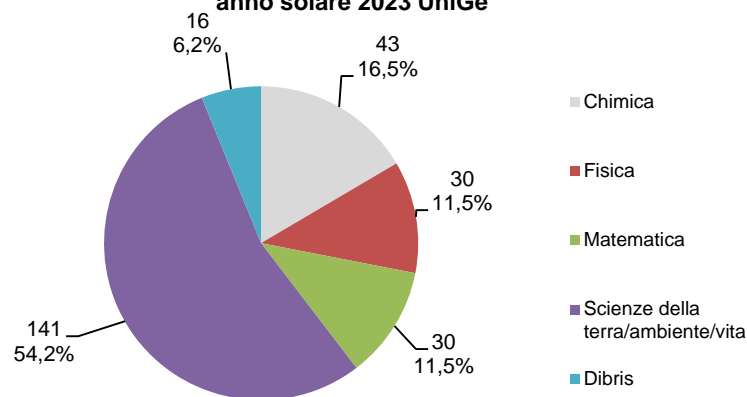
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2023, nell'ambito della **Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali**, il 36,3% dei laureati afferisce al Dipartimento di Scienze della terra/ambiente/vita (218 unità), percentuale che sale al 54,2% se consideriamo solo la componente femminile (141 unità); al secondo posto troviamo i laureati al Dibris con il 18,2% (109 unità), tra cui prevalgono gli uomini (27,4%, 93 unità; donne: 6,2%, 16 unità). A seguire troviamo Chimica (17,2%, 103 unità), Fisica (15,0%, 90 unità) e Matematica (13,3%, 80 unità). In questi 3 Dipartimenti le differenze di genere non sono così marcate rispetto ai Dipartimenti precedentemente citati.

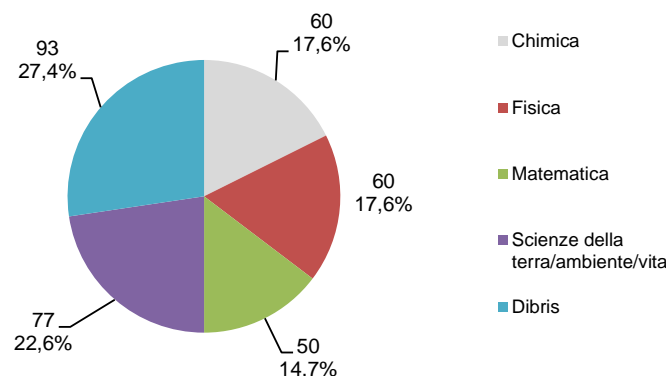
Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2023 UniGe



Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2023 UniGe



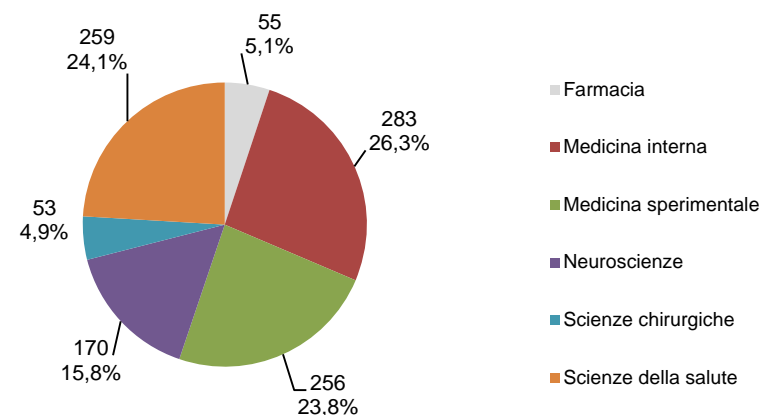
Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze matematiche, fisiche e naturali anno solare 2023 UniGe



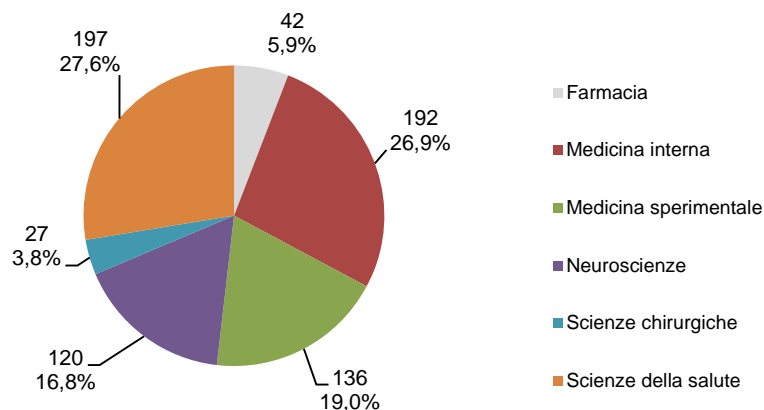
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'ambito della **Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche**, il 26,3% è laureato in Medicina interna (283 unità); al secondo posto troviamo Scienze della salute (24,1%, 259 unità), prevalente tra le donne (27,6%, 197 unità), e al terzo i laureati in Medicina sperimentale (23,8%, 256 unità) che tra gli uomini rappresentano il 33,1% (120 unità).

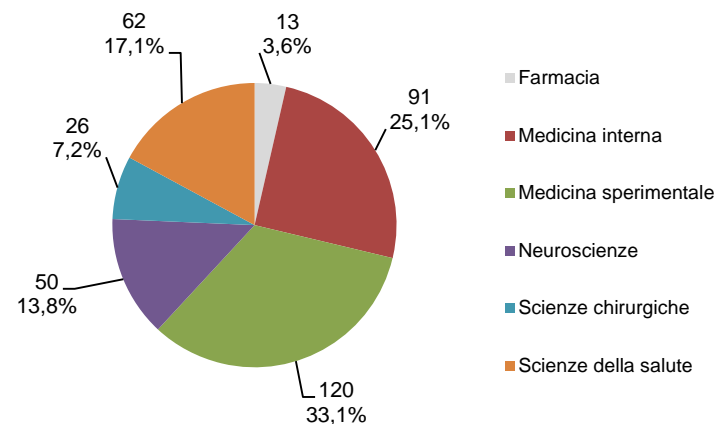
Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2023 UniGe



Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2023 UniGe



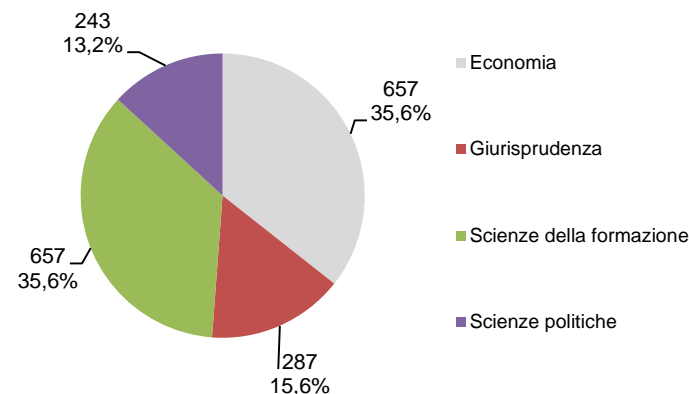
Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze mediche e farmaceutiche anno solare 2023 UniGe



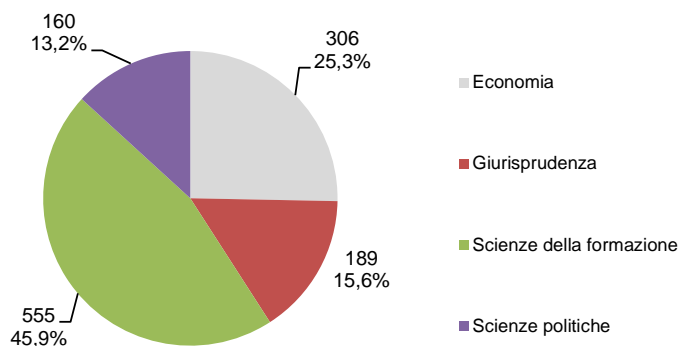
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'ambito della **Scuola di Scienze sociali**, il 35,6% dei laureati fa parte del Dipartimento di Economia e di Scienze della formazione (35,6%, 657 unità in entrambi i casi). Se si considera la sola componente maschile, i laureati in economia sono il 55,4% (351 unità). Tra le donne prevalgono le laureate in scienze della formazione (45,9%, 555 unità).

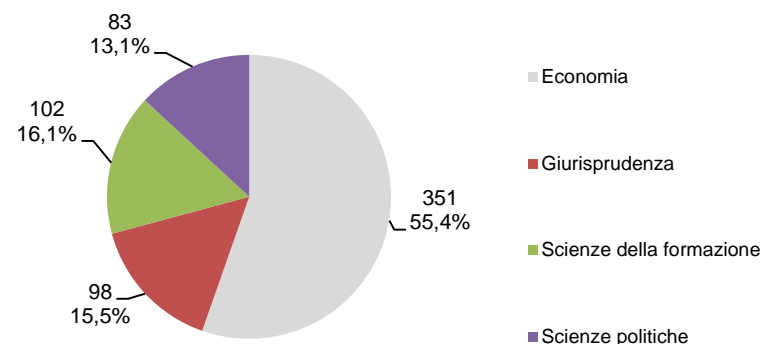
**Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze sociali
anno solare 2023 UniGe**



**Donne laureate per Dipartimento - Scuola di scienze sociali
anno solare 2023 UniGe**



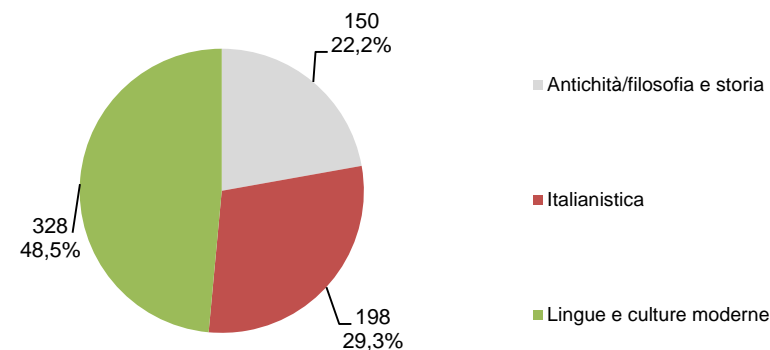
**Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze sociali
anno solare 2023 UniGe**



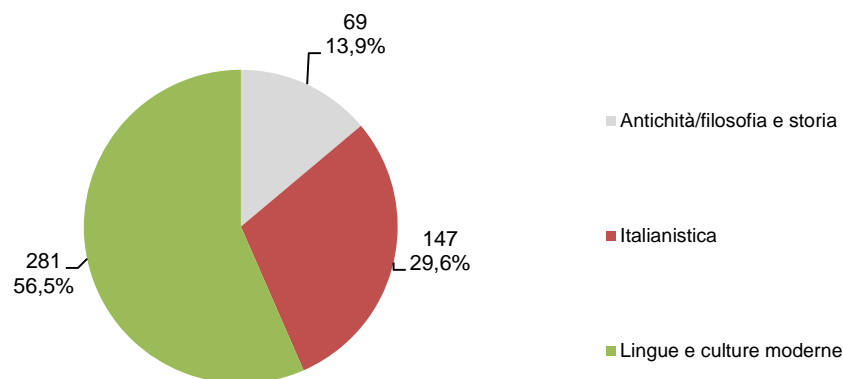
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2023, nella **Scuola di Scienze umanistiche**, oltre la metà dei laureati afferisce al Dipartimento di Lingue e culture moderne (48,5%, 328 unità), percentuale che sale al 56,5% se si considerano solo le donne (281 unità). Tra gli uomini della Scuola prevalgono i laureati nel Dipartimento di Antichità/filosofia/storia (45,3%, 81 unità).

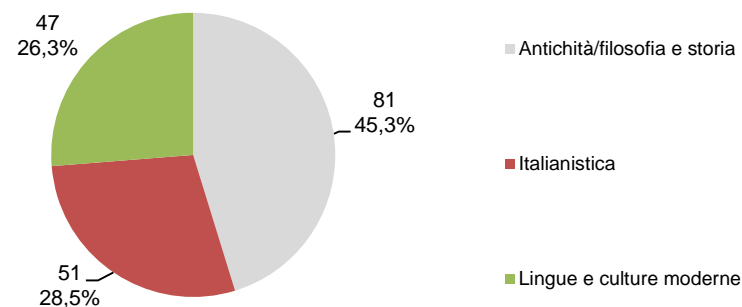
Totale laureati per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche anno solare 2023 UniGe



Donne laureate per Dipartimento - Scuola scienze umanistiche anno solare 2023 UniGe



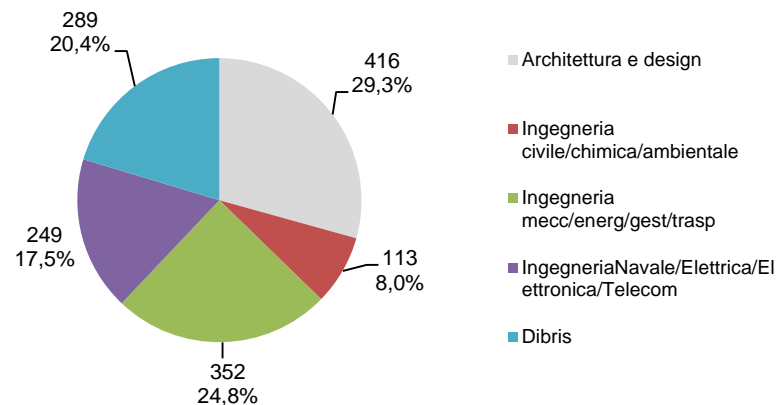
Uomini laureati per Dipartimento - Scuola di scienze umanistiche anno solare 2023 UniGe



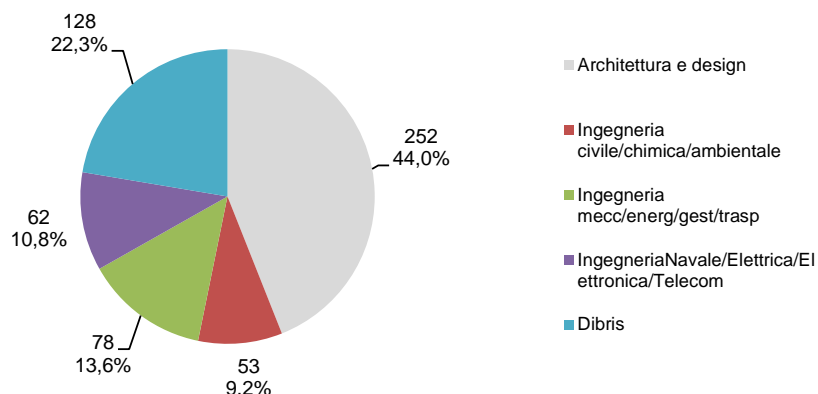
Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Nell'anno solare 2023, nella **Scuola Politecnica**, il 29,3% è laureato in Architettura e design (416 unità); tra le donne la percentuale è del 44,0% (252 unità). La maggior parte degli uomini è laureata in Ingegneria meccanica/energetica/gestionale/dei trasporti (32,4%, 274 unità), percentuale che scende al 13,6% tra le donne (78 unità). Sempre tra gli uomini, al secondo posto troviamo ingegneria navale/elettrica/elettronica/delle telecomunicazioni (22,1%, 187 unità) che tra le donne è invece al penultimo posto per numero di laureate (10,8%, 62 unità).

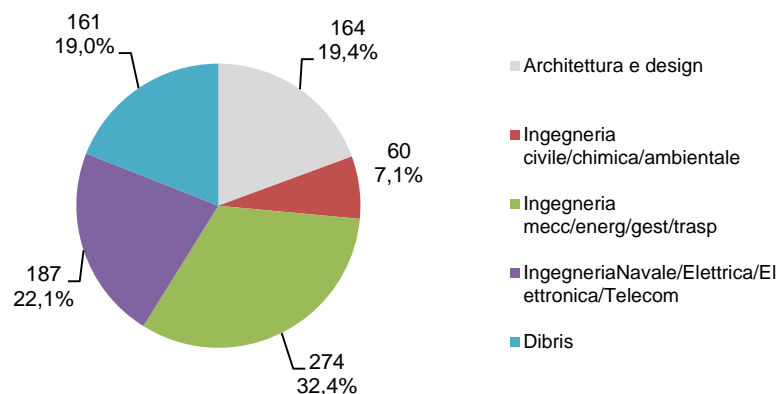
Totale laureati per Dipartimento - Scuola politecnica anno solare 2023 UniGe



Donne laureate per Dipartimento - Scuola politecnica anno solare 2023 UniGe



Uomini laureati per Dipartimento - Scuola politecnica anno solare 2023 UniGe



Fonte: OML ALFA su dati UNIGE

Top ten dei Dipartimenti con più donne laureate anno solare 2023
(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Scienze della formazione	555
Economia	306
Lingue e culture moderne	281
Architettura e design	252
Scienze della salute	197
Medicina interna	192
Giurisprudenza	189
Scienze politiche	160
Italianistica	147
Scienze della terra/ambiente/vita	141

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

Top ten dei Dipartimenti con più uomini laureati anno solare 2023
(valori assoluti)

Dipartimento	v.a
Economia	351
Ingegneria mecc/energ/gest/trasp	274
IngegneriaNavale/Elettrica/Elettronica /Telecom	187
Architettura e design	164
Dibris politecnico	161
Medicina sperimentale	120
Scienze della formazione	102
Giurisprudenza	98
Dibris Scienze matematiche, fisiche	93
Medicina interna	91

Fonte: Elaborazioni OML ALFA su dati UNIGE

**I laureati e il mondo del lavoro.
Analisi dei dati rilevati da Almalaurea sui laureati nel 2023**

Di seguito sono presentati e commentati i dati più significativi dell'indagine XXVI di Almalaurea, realizzata nel 2024, rivolta agli studenti che hanno concluso i diversi percorsi del 2023. Il rapporto riguarda in particolare la situazione occupazionale relativa ai corsi UNIGE:

- del primo ciclo (triennali);
- del biennio magistrale frequentato dopo il completamento del precedente triennio¹;
- del ciclo unico magistrale².

Nello specifico sono stati intervistati gli studenti di questi tre percorsi ad un anno di distanza dalla loro conclusione avvenuta, come già accennato, nel 2023; per i soli cicli magistrali, biennali e per quelli a ciclo unico vengono analizzati anche quelli dei laureati nel 2021, quindi a tre anni di distanza dalla fine dei vari corsi universitari³.

¹ I corsi di laurea Magistrale biennale sono quelli il cui accesso è vincolato alla conclusione di percorsi propedeutici della durata di tre anni. La loro disponibilità è molto varia: per la descrizione di quelli previsti nell'Anno Accademico 2024-25 da UNIGE si rimanda al seguente link: <https://corsi.unige.it/corsi/>.

² I corsi di laurea Magistrale a ciclo unico, regolati da normative europee, sono quelli la cui durata varia tra 5 e 6 anni; nello specifico si tratta di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi Dentaria, Medicina Veterinaria, Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Ingegneria Edile-Architettura, Giurisprudenza, Scienze della Formazione Primaria. Per l'offerta formativa dell'anno accademico 2024-25 si rimanda nuovamente a <https://corsi.unige.it/corsi/>.

³ In questa sede non vengono analizzati i dati dei laureati che hanno concluso i rispettivi percorsi nel 2019, ossia a cinque anni dall'ultima rilevazione effettuata.

1. I laureati del 2023 dei corsi triennali

Gli studenti che nel 2023 hanno conseguito una laurea sono pari a 2.973 unità e corrispondono al 57,5% del complesso dei laureati all'Università di Genova, quelli intervistati risultano invece 2.175 unità (57,3% del totale di riferimento). Prevalde nettamente, tra gli intervistati, la componente femminile, prossima al 59% del totale.

Tab. 1 - Laureati e intervistati dei corsi Triennali - 2023

(Valori assoluti e percentuali sul totale dei laureati)

	Laureati Triennale	Totale laureati e intervistati	Triennali su totale
	v.a.	v.a.	v%
Numero di laureati	2.973	5.172	57,5
Numero di intervistati	2.175	3.795	57,3

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

Tab. 2 - Intervistati laureati dei corsi Triennali - 2023

Genere degli intervistati

(Valori percentuali)

	v%
Uomini	41,2
Donne	58,8

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

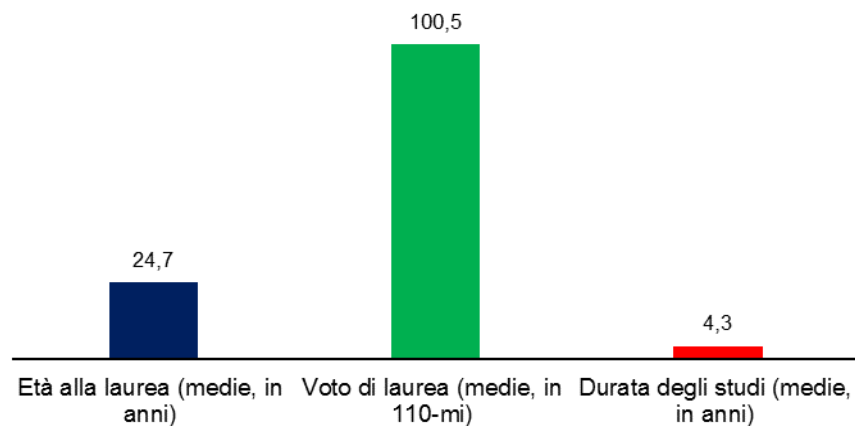


Per quanto riguarda l'analisi di alcuni **indicatori di performance** degli intervistati dei corsi triennali l'**età** media alla laurea, pari nel 2023 a 24,7 anni (valore pressoché invariato rispetto alla rilevazione del 2022), continua a evidenziare come gli studenti terminino il loro percorso di studi oltre gli anni tradizionalmente previsti.

Il **voto medio** di laurea è 100,5, non molto elevato quindi, anche se cresciuto di quasi un punto rispetto al dato del 2022 (che era pari a 99,7). La **durata** degli studi (4,3 anni) attesta la tendenza a prolungare di oltre un anno il percorso di studi già rilevata nella precedente edizione dell'indagine.

L'**indice di ritardo** infine, corrispondente a 0,44, si conferma il più alto rilevato nel 2023, di poco se confrontato con il dato dei percorsi biennali, pari a 0,40 (peraltro come il dato generale di UNIGE), molto di più invece di quello registrato nei corsi magistrali a ciclo unico (0,18).

Indicatori di performance dei laureati
intervistati dei corsi Triennali
anno 2023 - medie



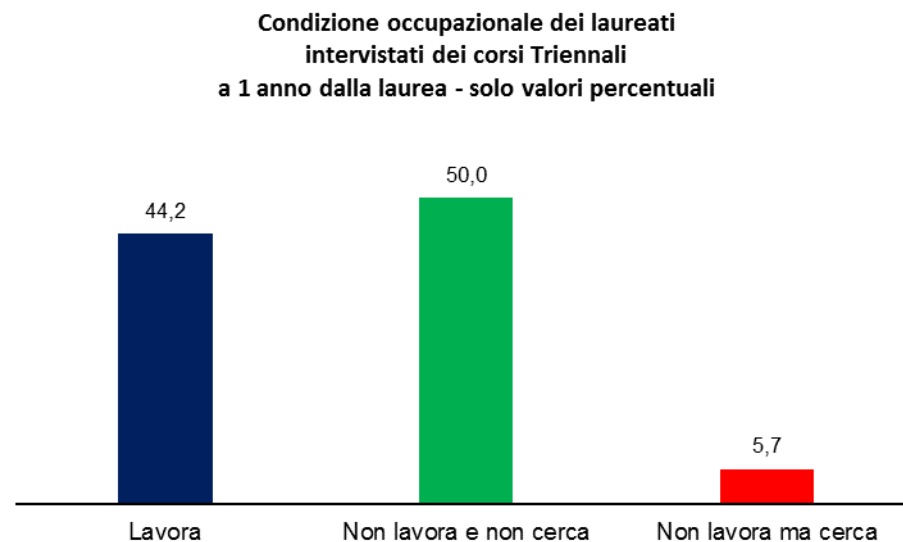
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

Ad 1 anno dalla laurea lavora il 44,2% degli intervistati dei corsi triennali (-4,1 punti percentuali rispetto al 2022 quando era pari al 48,3%). La quota di chi svolge la propria attività all'estero corrisponde all'1,9% (in leggerissima contrazione dall'anno precedente, dove corrispondeva al 2,1% del totale).

Gli intervistati che **non lavorano né cercano** corrispondono al 50,0% del totale (nel 2022 era il 44,3%). Il dato elevato sottintende (almeno in parte) la decisione di perfezionare i precedenti percorsi con il successivo biennio magistrale.

Gli intervistati che **non lavorano ma cercano** sono il 5,7% del totale (in calo dal 2022 quando erano il 7,4%, ossia 1,7 punti in più).

Il **tasso di disoccupazione**, pari al 6,9%, appare in miglioramento rispetto al dato della precedente indagine, che corrispondeva all'8,3% (1,4 punti percentuali in meno).



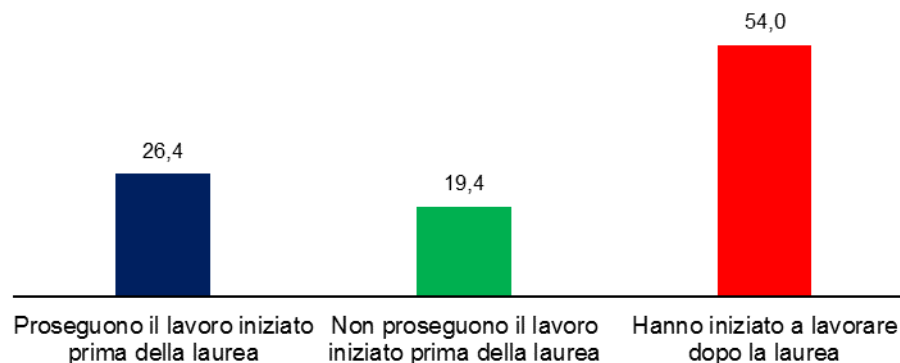
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

La condizione occupazionale rilevata al momento della laurea mostra come il 54,0% degli intervistati dei corsi di laurea triennali ha **iniziato a lavorare** dopo aver terminato il percorso di studi, dato leggermente inferiore a quello del 2022, pari al 56,4% (2,4 punti percentuali in meno).

Ha invece dichiarato di **continuare l'attività lavorativa iniziata prima della laurea** il 26,4% del totale, migliorando il dato rilevato nella precedente indagine (23,8%, +2,6 punti).

La quota di coloro che hanno affermato di **non proseguire l'attività** intrapresa prima della laurea, per intraprendere un percorso magistrale o per cercare una nuova occupazione, corrisponde al 19,4%, con una lievissima variazione rispetto al valore della precedente rilevazione (19,8%, -0,4 punti).

Condizione occupazionale al momento della laurea dei laureati
intervistati dei Triennali (961 casi)
anno 2023 - solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

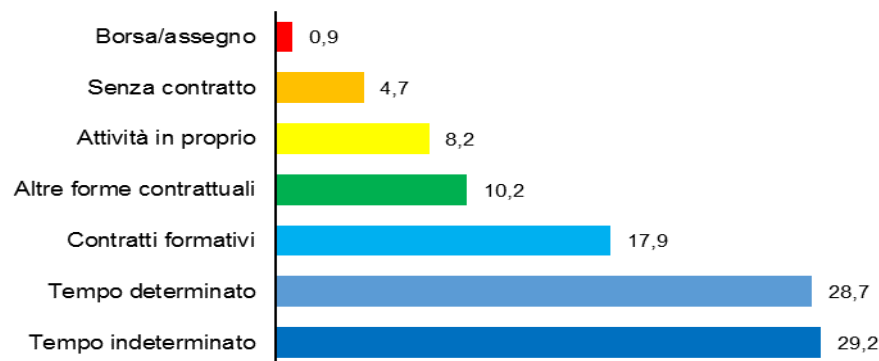
Ad 1 anno dalla laurea, nella quasi totalità dei casi, gli intervistati hanno affermato di lavorare con una forma contrattuale regolare o di svolgere attività di lavoro autonomo: la quota che ha invece dichiarato di essere senza contratto è pari al 4,7% (in aumento rispetto al 4,0% del 2022 di +0,7 punti percentuali).

I dati mostrano che il tempo indeterminato e quello determinato da soli sono prossimi al 58% del totale, con una minima differenza di peso: la prima, infatti, è pari al 29,2%, la seconda al 28,7%. Rispetto all'indagine del 2022 il primo tipo di contratto scende dal 31,5% (-2,3 punti percentuali), mentre il secondo, che corrispondeva al 25,6%, cresce di poco più di tre punti.

Seguono i contratti formativi² con il 17,9% del totale, le altre forme contrattuali³ (poco più del 10%) e l'attività in proprio⁴ (poco più dell'8%). Tutti i valori risultano, rispetto al 2022, in calo, con variazioni tra 0,6 punti (le altre forme contrattuali) e un punto percentuale (i contratti formativi). Pressoché irrilevanti, infine, le borse/assegni di studio e/o ricerca⁵, pari allo 0,9%, comunque in leggero aumento rispetto alla precedente indagine (dove corrispondevano allo 0,4%).

Gli **occupati** sono pari al 44,2% (oltre 4 punti percentuali in meno del 2022), con prevalenza delle donne, che corrispondono al 47,1% (anche in questo caso oltre 4 punti in meno dell'ultima rilevazione).

Tipologia dell'attività lavorativa dei laureati intervistati dei corsi Triennali a 1 anno dalla laurea - solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

Tab. 3 - Laureati intervistati dei corsi Triennali a 1 anno dalla laurea

Quota di occupati con dettaglio di genere

(Valori percentuali)

Genere degli occupati	v%
Totale	44,2
di cui Maschi	40,2
di cui Femmine	47,1

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

² I contratti formativi comprendono il contratto di apprendistato, formazione lavoro, il contratto rientrante in un piano di inserimento professionale, il tirocinio/praticantato, la scuola di specializzazione, il master universitario di primo e secondo livello, altro tipo di master, lo stage in azienda e il corso di formazione professionale purché retribuiti.

³ Le altre forme contrattuali comprendono il contratto di collaborazione occasionale, la prestazione d'opera (e in particolare la consulenza professionale), il lavoro per prestazione occasionale (lavoro occasionale), il contratto di somministrazione di lavoro (ex interinale), il lavoro socialmente utile/di pubblica utilità, il lavoro intermittente o a chiamata, la collaborazione coordinata e continuativa o collaborazioni organizzate dal committente.

⁴ Le attività in proprio sono quelle svolte da liberi professionisti che svolgono attività in proprio, dagli imprenditori, dai titolari di ditte individuali, dai commercianti e dai soggetti con contratti di associazione in partecipazione.

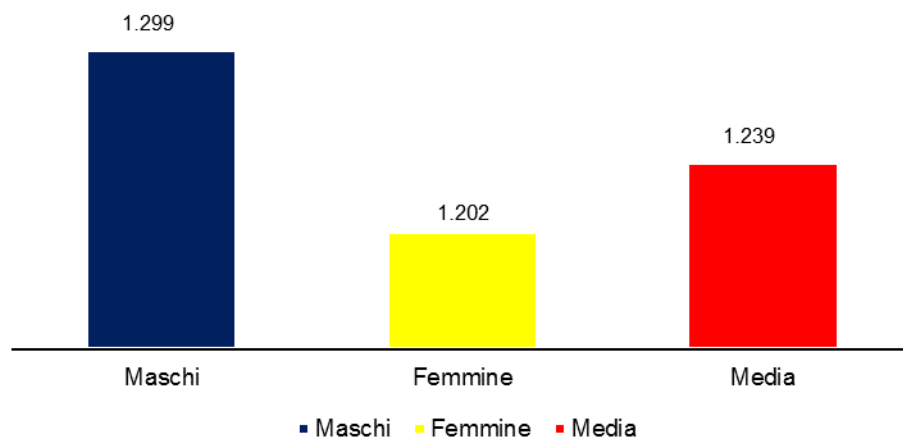
⁵ Le borse e assegni comprendono attività svolte con sostegno di borse e assegni o borse lavoro, oltre allo svolgimento di un dottorato di ricerca, solo però se retribuito.

La **retribuzione** netta ad 1 anno dalla laurea, corrisponde a un importo medio pari a 1.239 euro mensili (+60 euro rispetto all'indagine del 2022).

Per gli uomini l'importo dichiarato nel 2023 (1.299 euro) è di 97 Euro in più rispetto alla retribuzione femminile. Il guadagno medio dei maschi risulta inoltre aumentato di 49 euro se comparato con quello del 2022.

La retribuzione media femminile (1.202 euro), nonostante sia inferiore a quella maschile, è cresciuta di 65 euro, se confrontata con il valore dichiarato nella precedente indagine (pari a 1.137 euro).

**Guadagno mensile netto dei laureati intervistati dei corsi Triennali
a 1 anno dalla laurea - valori in Euro**



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

2. I laureati dei corsi Magistrali biennali degli anni 2019, 2021 e 2023

I laureati dei corsi Magistrali biennali di UNIGE, nel periodo considerato, mostrano un andamento lievemente altalenante, passando infatti da 1.667 unità del 2019 a 1.609 unità del 2021 (-58 unità, -3,5%), per poi risalire a 1.649 unità nel 2023 (+2,4% +49 unità rispetto al 2021; -18 unità, -1,1% rispetto al 2019).

Nella distribuzione di genere degli **intervistati** la componente femminile risulta sempre prevalente: appena sopra il 50% nel 2019, cresciuta fino al 52,1% nel 2021 e scesa leggermente al 51,7% nel 2023, ossia -0,5 punti rispetto al 2021, ma +1,6 punti rispetto al 2019.

Tab. 4 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali e totali

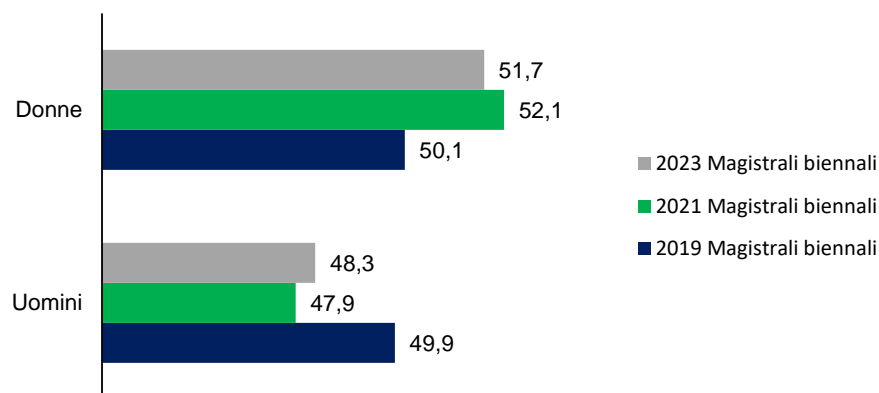
Dati strutturali - anni 2019, 2021, 2023

(Valori assoluti e percentuale su totale)

	2019		2021		2023		Magistrali biennali su laureati totali	Magistrali biennali su laureati totali	Magistrali biennali su laureati totali
	Magistrali biennali	Laureati totali	Magistrali biennali	Laureati totali	Magistrali biennali	Laureati totali			
Numero di laureati	1.667	5.908	1.609	5.615	1.649	5.172	28,2	28,7	31,9
Numero di intervistati	1.065	4.277	1.064	3.972	1.206	3.795	24,9	26,8	31,8

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Genere dei laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali anni 2019, 2021, 2023 - solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

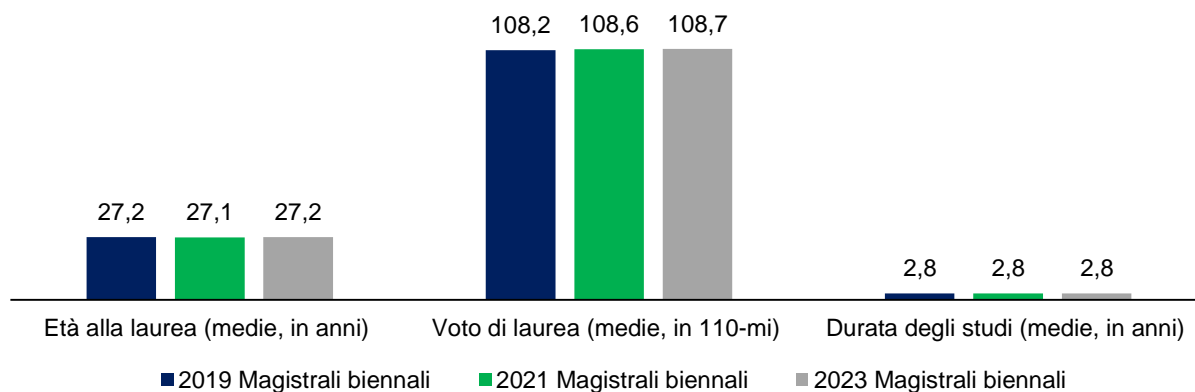
L'analisi di alcuni indicatori di performance mostra come l'**età media alla laurea** dichiarata dagli **intervistati dei corsi Magistrali biennali** sia pressoché stabile: 27,2 anni nel 2019, 27,1 nel 2021 e nuovamente 27,2 nel 2023.

Il dato è comunque alto, visto che l'età di uscita da questi percorsi dovrebbe essere compresa tra i 24 e i 25 anni, quindi tra i 2 e i 3 anni in meno.

Il **voto medio di laurea** è invece mostra una crescita contenuta: da 108,2 del 2019, nel 2022 si è avvicinato a 109.

Infine la **durata media degli studi** si conferma sempre pari a 2,8 anni.

**Indicatori di performance dei laureati
intervistati dei corsi Magistrali biennali**
anni 2019, 2021, 2023 - medie



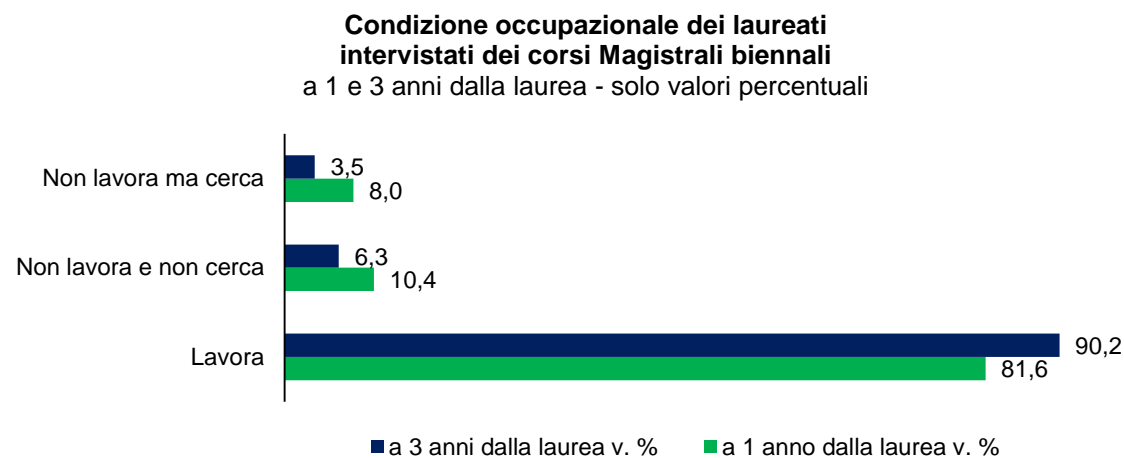
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

A **3 anni dalla laurea** lavora il 90,2% degli intervistati, di cui il 5,4% all'estero.

La quota di coloro che non lavora, ma che cerca comunque un'occupazione, è pari al 3,5% del totale, mentre quella di chi non lavora e non cerca è il 6,3%.

A **1 anno dalla laurea**, invece, gli intervistati che hanno un lavoro corrispondono all'81,6% (-8,6 punti percentuali rispetto al dato a 3 anni); anche in questo caso in minima parte con attività all'**estero** (4,8%, ossia 0,6 punti percentuali in meno rispetto a quello a 3 anni).

Gli intervistati che non lavorano ma cercano corrispondono all'8,0%, mentre la quota di coloro che non lavorano né cercano è pari al 10,4% (rispettivamente +4,5 e +4,1 punti rispetto ai valori dichiarati dagli intervistati a 3 anni dalla laurea).



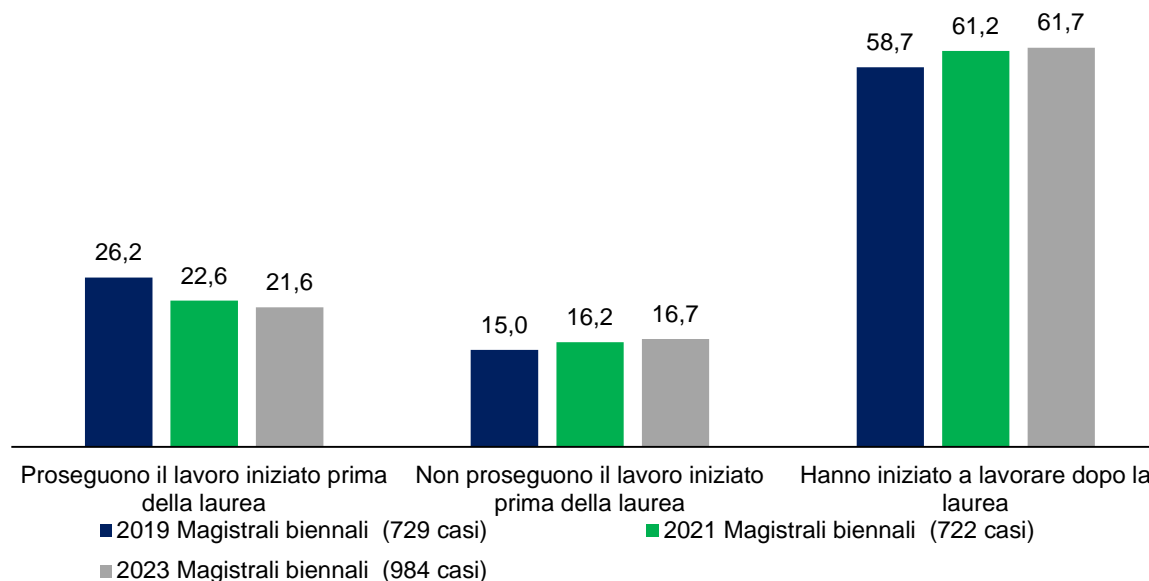
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

I dati relativi alla **condizione occupazionale al momento della laurea** evidenziano un lieve incremento tra gli intervistati che hanno iniziato a lavorare a percorso di studi concluso: dal 58,7% del 2019, al 61,2% del 2021, al 61,7% nel 2023.

Coloro che hanno affermato di non proseguire il lavoro iniziato prima della laurea corrispondono al 15,0% nel 2019, in aumento al 16,2% nel 2021 e al 16,7% nel 2023.

Infine gli intervistati che proseguono l'attività svolta posseduta prima della laurea si contraggono durante l'intero periodo, passando dal 26,2% nel 2019, al 22,6% del 2021, al 21,6% del 2023.

**Condizione occupazionale al momento della laurea
dei laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali**
anni 2019, 2021, 2023 - solo valori percentuali



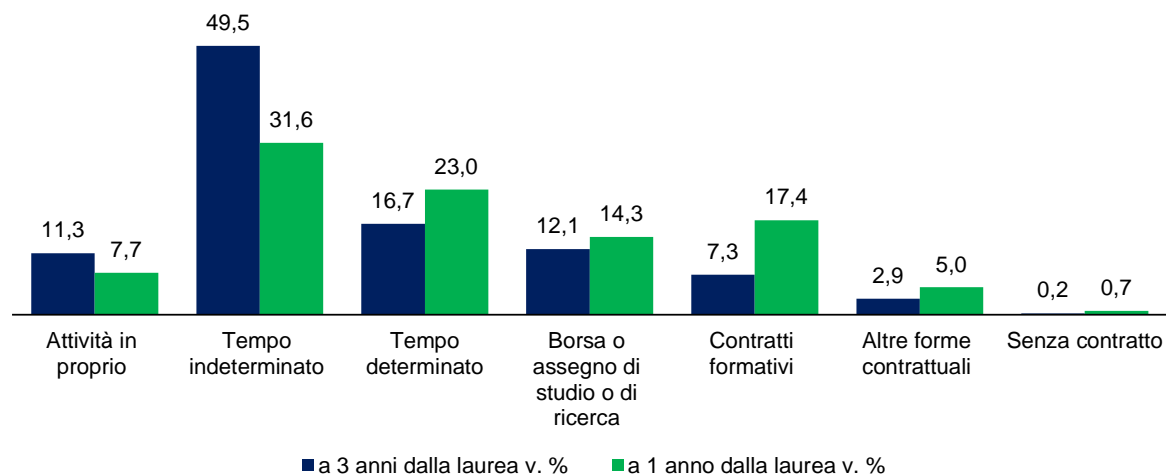
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Le **tipologie di attività lavorativa** riferite agli intervistati a 3 anni dalla laurea biennale vedono, come principale forma contrattuale, il tempo indeterminato (49,5%) cui seguono il tempo determinato (16,7%), le borse/assegni (12,1%), le attività in proprio (11,3%) e i contratti formativi, peraltro un poco più distaccati (7,3%). Le ultime due posizioni sono occupate dalle altre forme contrattuali (2,9%) e dai casi totalmente residuali in cui è stata dichiarata l'assenza di contratto (0,2%).

Gli intervistati contattati 1 anno dopo la laurea mostrano un'incidenza più contenuta del tempo indeterminato, che resta comunque la tipologia più significativa (31,6%, -17,9 punti percentuali con riferimento alla quota riscontrata a 3 anni dalla laurea), mentre il tempo determinato incide di più rispetto al dato dei precedenti tre anni (23,0%, +6,3 punti percentuali).

Seguono i contratti formativi (17,4%, +10,1 punti percentuali rispetto al dato a 3 anni), le borse/assegni (14,13%, +2,2 punti percentuali) e le attività in proprio (7,7%, -3,6 punti). Le altre attività contrattuali si fermano al 5,0% (+2,1 punti percentuali), mentre i casi di attività lavorativa svolta in assenza di contratto sono pari a 0,7% (+0,5 punti percentuali).

**Tipologia dell'attività lavorativa dei laureati intervistati
dei corsi Magistrali biennali 2023**
a 1 e 3 anni dalla laurea
solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024
A causa degli arrotondamenti il totale può non corrispondere al 100,0%

Dopo **3 anni** dal conseguimento della laurea gli **occupati** dei corsi magistrali biennali risultano essere il 90,2% del totale, di cui 91,1% uomini e 89,4% donne.

I dati ad **1 anno** dalla laurea mostrano come gli **occupati**, anche in ragione della minor esperienza professionale acquisita per il poco tempo passato dalla conclusione degli studi, corrispondono all'81,6% (-8,6 punti percentuali rispetto al dato a 3 anni).

Nello specifico del genere gli uomini che dichiarano di avere un lavoro sono l'84,2% (-6,9 punti rispetto al dato a 3 anni), le donne invece il 79,1%, in calo deciso rispetto a 3 anni prima (-10,3 punti), a conferma delle diversità di performance esistenti fra i due generi.

Infine il **tasso di disoccupazione** rilevato a un anno dalla laurea corrisponde al 6,7%, mentre a tre anni dalla fine del percorso di studi si abbassa al 3,1% (-3,6 punti percentuali rispetto al valore precedente).

Tab. 5 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali biennali 2023

Quota di occupati e tasso di disoccupazione

a 1 e 3 anni dalla laurea con dettaglio di genere

(Valori percentuali)

	a 1 anno dalla laurea	
	a 3 anni dalla laurea	v. %
Maschi	91,1	84,2
Femmine	89,4	79,1
Totale	90,2	81,6
Tasso disoccupazione	3,1	6,7

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

Per quanto riguarda le **retribuzioni dei laureati** dei percorsi **magistrali biennali**, a 3 anni dalla laurea il guadagno medio mensile netto è di 1.627 euro, più alto di 70 euro rispetto a quello dell'indagine del 2022.

Per quelli ad 1 anno dalla laurea il valore è invece pari a 1.443 euro, mentre nel 2022 corrispondeva a 1.376 euro (-67 euro).

I maschi, a 3 anni dalla laurea, hanno dichiarato un guadagno mensile netto di 1.758 euro, più alto di 198 euro rispetto agli occupati laureati da 1 anno; per le donne la differenza è di 185 euro (da 1.321 euro a 1 anno dalla laurea a 1.506 euro a 3 anni).

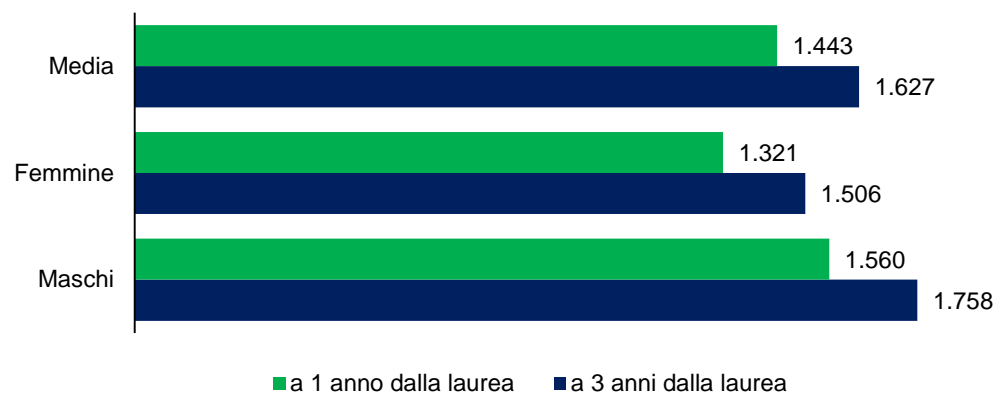
La retribuzione mensile dei maschi laureati da 1 anno supera quella media di 117 euro, mentre quella dei laureati da 3 anni supera il corrispondente dato medio di 131 euro.

Per la componente femminile il dato a 1 anno (1.321 euro) è al di sotto della media di 122 euro e di 121 euro nel confronto con quella a 3 anni.

Infine fra maschi e femmine la differenza di retribuzione è pari, a 1 anno dalla laurea, a +239 euro, mentre a 3 anni corrisponde a +252 euro.

In entrambi i casi le differenze risultano maggiori di quelle rilevate nel 2022: infatti i maschi superavano le femmine di +172 euro a un anno dalla laurea, di +196 euro a tre anni.

**Guadagno mensile netto dei laureati intervistati
dei corsi Magistrali biennali 2023**
a 1 e 3 anni dalla laurea - valori in Euro



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

3. I laureati dei corsi Magistrali a ciclo unico degli anni 2019, 2021, 2023

I laureati dei corsi Magistrali a ciclo unico mostrano un calo piuttosto deciso nel periodo considerato. Si passa infatti dal 13,6% del totale generale (805 unità) del 2019, al 13,3% (746 unità) del 2021, al 10,6% (550 unità) del 2023, con una variazione tra il 2023 e il 2019 del -31,7% (-255 unità).

Analogo andamento si riscontra nella quota di intervistati: essa infatti scende dal 14,4% (616 unità) del 2019, al 13,1% (522 unità) del 2021 e al 10,9% (414 unità) del 2023, con una variazione totale rispetto all'anno base del -32,8% (-202 unità).

La componente femminile è dominante e in aumento costante: dal 63,0% del 2019, al 64,9% del 2021 (+1,9 punti percentuali), e al 68,4% del 2023 (+3,5 punti rispetto al 2021, +5,4 punti se confrontato con il 2019).

Tab. 6 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico e totali

Dati strutturali - anni 2019, 2021, 2023

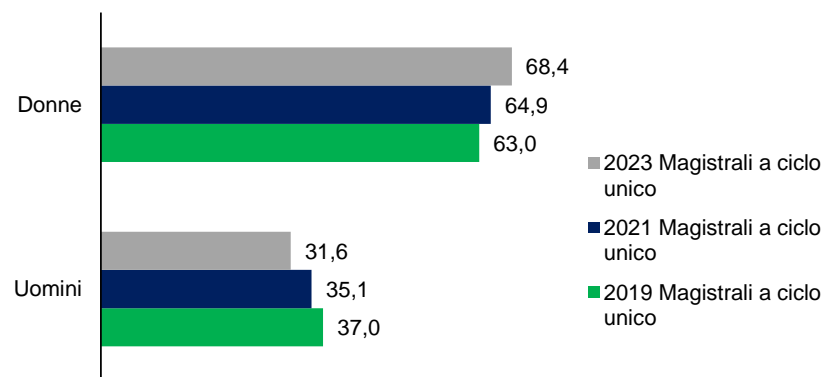
(Valori assoluti e percentuale su totale)

	2019		2021		2023	
	Magistrali a ciclo unico	Laureati totali	Magistrali a ciclo unico su totale	Magistrali a ciclo unico	Laureati totali	Magistrali a ciclo unico su totale
Numero di laureati	805	5.908	13,6	746	5.615	13,3
Numero di intervistati	616	4.277	14,4	522	3.972	13,1

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Genere dei laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico

anni 2019, 2021, 2023 - solo valori percentuali



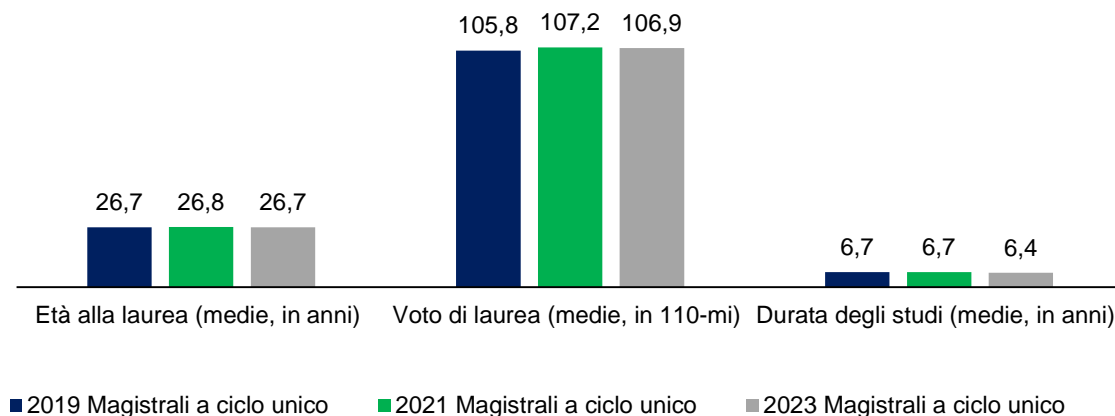
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Con riferimento ai consueti tre indicatori di performance, quello relativo all'**età alla laurea** non evidenzia variazioni degne di nota, dal momento che nel 2019 è di 26,7 anni e tale risulta pure nel 2023.

Il **voto di laurea** sale dai 105,8 punti del 2019, ai 107,2 punti del 2021, per scendere poi a 106,9 nel 2023.

Infine la **durata degli studi**, pari a 6,7 anni sia nel 2019 che nel 2021, si contrae leggermente nel 2023, attestandosi a 6,4 anni.

**Indicatori di performance dei laureati
intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico**
anni 2019, 2021, 2023 - medie



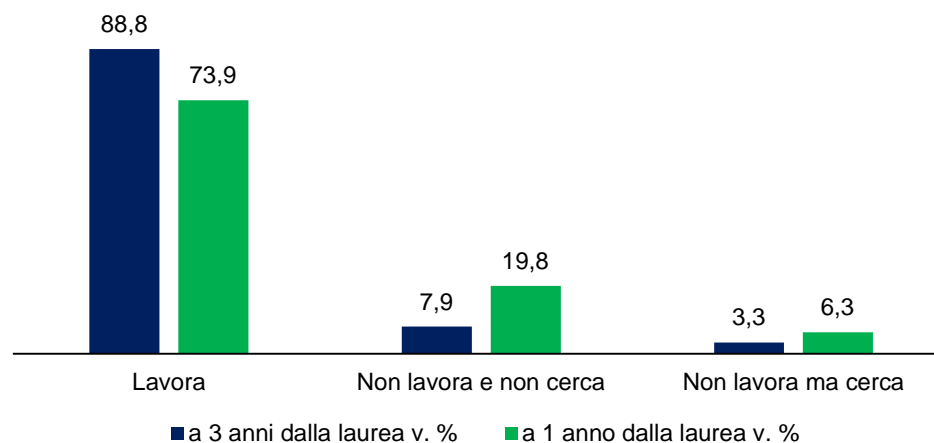
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

Gli intervistati del ciclo unico magistrale che lavorano a 3 anni dalla laurea sono l'88,8% e solo il 2,3% svolge la propria attività all'estero. La quota di intervistati che ha dichiarato di non lavorare e di non cercare è pari al 7,9%, mentre i disoccupati risultano il 3,3% del totale.

Gli intervistati ad 1 anno dalla laurea hanno un'occupazione nel 73,9% dei casi (-14,9 punti percentuali rispetto ai laureati da 3 anni), nel 6,3% sono disoccupati (+3 punti rispetto al dato a 3 anni) mentre quelli che non lavorano e non cercano corrispondono al 19,8% (+11,9 punti rispetto al dato a 3 anni).

I dati confermano, come già emerso nella precedente rilevazione, che le performance risultano migliori all'aumentare degli anni di distanza dal conseguimento delle varie lauree.

**Condizione occupazionale dei laureati
intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico
a 1 e 3 anni dalla laurea**
- solo valori percentuali



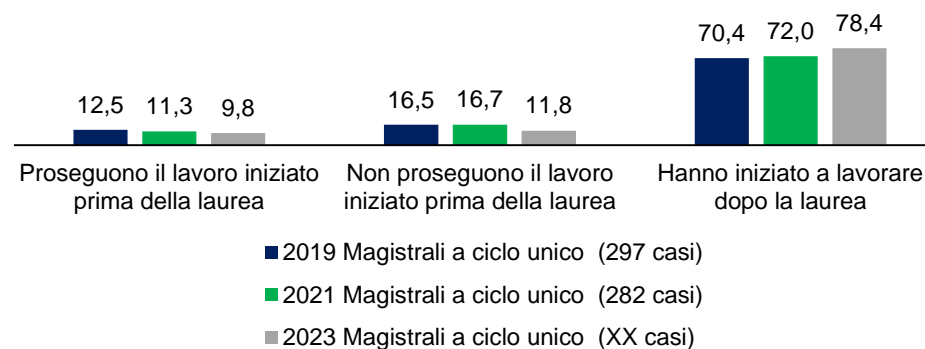
Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

La **condizione occupazionale** di coloro che hanno iniziato a lavorare dopo la conclusione del percorso di studi risulta in progressivo miglioramento rispetto all'anno base: i valori passano infatti dal 70,4% del 2019, al 72,0% del 2021 (+1,6 punti rispetto all'anno base), al 78,4% del 2023 (+6,4 punti invece con riferimento al 2021, +8,0 punti rispetto al 2019).

La quota degli intervistati che ha lasciato il lavoro avviato prima della conclusione degli studi, pari al 16,5% del 2019, 16,7% del 2021 (+0,2 punti), per scendere poi all'11,8% nel 2023 (-4,7 punti rispetto al 2019 e -4,9 punti se confrontato con il 2021).

La quota degli intervistati che ha dichiarato di proseguire l'attività di lavoro avviata prima della laurea scende tra il 2019 e il 2021 dal 12,5% all'11,3% (-1,2 punti), fino al 9,8% nel 2023 (-1,5 punti rispetto al 2021 e -2,7 punti rispetto al 2019).

Condizione occupazionale al momento della laurea dei laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico
anni 2019, 2021, 2023 - solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea, anni vari

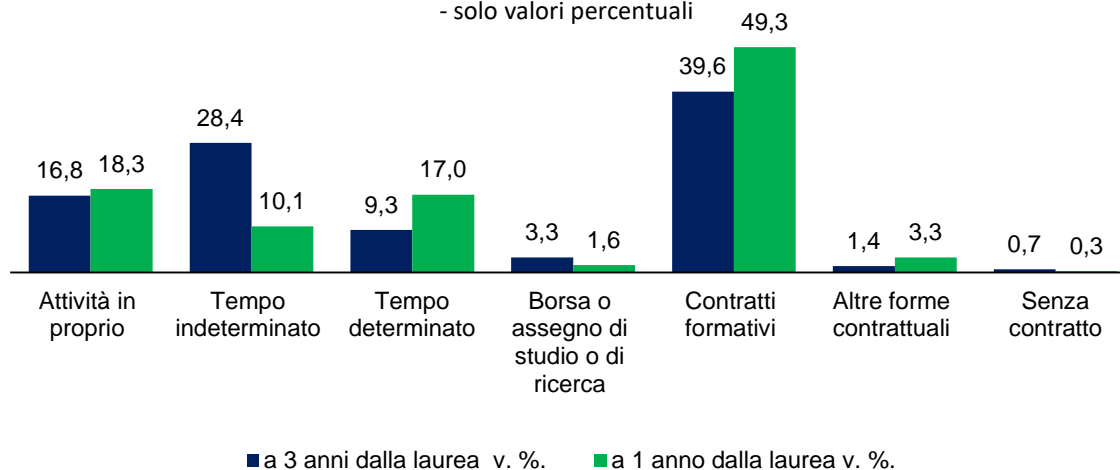
Per quanto riguarda la **tipologia di attività lavorativa**, gli intervistati delle lauree magistrali a ciclo unico a 3 anni dalla conclusione degli studi hanno in prevalenza contratti formativi (39,6%), seguiti da quelli a tempo indeterminato (28,4%), dalle attività in proprio (16,8%) e dal tempo determinato (9,3%). Sono invece residuali le borse/assegni di ricerca (3,3%), le altre forme contrattuali (1,4%) e i casi in cui gli intervistati hanno dichiarato di essere senza contratto (0,7%).

Ad 1 anno dalla laurea i dati confermano il peso prevalente dei contratti formativi (49,3%), seguiti però prima dal lavoro in proprio (18,3%), poi dal tempo determinato (17,0%) e da quello indeterminato (10,1%). Anche in questo caso le voci residue risultano le altre forme contrattuali (3,3%), le borse/assegni di ricerca (1,6%) e la quota di intervistati che non ha un contratto (0,3%).

Tipologia dell'attività lavorativa dei laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico 2023

a 1 e 3 anni dalla laurea

- solo valori percentuali



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

Gli intervistati **occupati** a 3 anni dalla laurea per i corsi magistrali a ciclo unico sono pari all'86,7%, mentre quelli ad 1 anno corrispondono al 73,9% (-12,8 punti percentuali).

Per quanto riguarda il **dettaglio di genere**, a 3 anni il dato mostra una lieve prevalenza della componente maschile (89,9%) contro 88,8% di quella femminile.

Il dato ad un anno conferma la maggior incidenza dei maschi (76,5%, -13,4 punti percentuali rispetto al corrispondente valore a tre anni), a fronte del 72,7% delle femmine (-16,1 punti percentuali se confrontato sempre con quello a tre anni).

Infine il **tasso di disoccupazione**, pari al 7,0% ad un anno dalla laurea, si abbassa al 2,7% a tre anni dal conseguimento del diploma.

Tab. 7 - Laureati intervistati dei corsi Magistrali a ciclo unico 2023

Quota di occupati e tasso di disoccupazione
a 1 e 3 anni dalla laurea con dettaglio di genere

(Valori percentuali)

Genere	laurea	laurea
	v. %	v. %
Totale	86,7	73,9
di cui Maschi	89,9	76,5
di cui Femmine	88,8	72,7
Tasso disoccupazione	2,7	7,0

Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

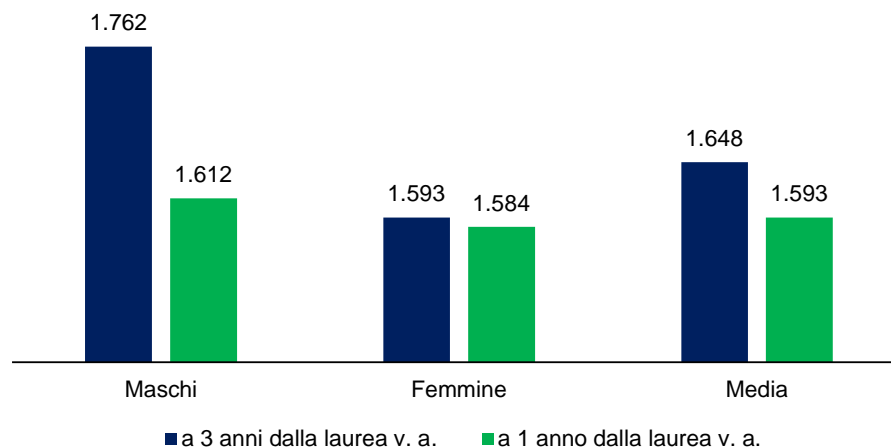
Le **retribuzioni** dichiarate dagli intervistati a 3 anni dalla laurea mostrano un guadagno mensile medio netto pari a 1.648 euro, rispetto a 1.593 euro a 1 anno (+55 euro).

Il dettaglio di genere evidenzia un aumento della retribuzione maschile da 1.612 euro a 1 anno fino a 1.762 euro a 3 anni dalla laurea (+150 euro), esso risulta inoltre sempre superiore alla media, nello specifico di +114 euro rispetto a quella a tre anni e di +19 euro invece di quella a 1 anno.

Per quanto riguarda la componente femminile, fra le retribuzioni a 1 e a 3 anni dalla laurea la differenza è risultata solo di +9 euro, peraltro sotto le corrispondenti medie (-55 euro a 3 anni dalla laurea, -9 euro ad 1 anno).

Se si mettono a confronto invece le retribuzioni dei due generi si nota come a 3 anni dalla laurea i maschi abbiano mensilmente 169 euro in più netti, +28 euro invece a 1 anno dalla laurea.

**Guadagno mensile netto dei laureati intervistati
dei corsi Magistrali a ciclo unico 2023
a 1 e 3 anni dalla laurea - valori in Euro**



Fonte: ALFA - O.M.L. Elaborazioni su dati Almalaurea XVI 2024

Dal **punto di vista occupazionale, quindi**, sono i cicli specialistici biennali ad evidenziare le migliori performance, considerando che a 3 anni dalla laurea lavora il 90,2% degli intervistati e a 1 anno l'81,6%.

Sono le lauree triennali, invece, ad avere l'esito occupazionale più basso (44,2%) a causa della propensione dei laureati a continuare con gli studi con il biennio specialistico (Magistrale biennale).

Nelle Magistrali biennali si osserva il dato più basso di laureati che, ad 1 anno dalla laurea, dichiarano di non lavorare e di non cercare lavoro (10,4%): il valore sale al 19,8% nei percorsi Magistrali a ciclo unico e raggiunge il 50,0% nei triennali.

Con riferimento alle **tipologie contrattuali**, si osserva come a 1 anno dalla laurea nelle triennali prevalga, anche se di poco, il tempo indeterminato (29,5%) rispetto a quello determinato (28,7%); la stessa tipologia prevale nelle Magistrali biennali sempre ad un anno dalla laurea (31,6%) e nelle Magistrali a ciclo unico sono i contratti formativi la forma più frequente (49,3%).

L'incidenza del **tempo indeterminato** a 3 anni dalla conclusione del percorso di studi delle Magistrali biennali peraltro sale al 49,5% (circa 18 punti percentuali di differenza con il dato degli intervistati ad un anno dalla laurea), mentre nei percorsi Magistrali a ciclo unico è pari al 10,1% ad un anno dalla laurea e raggiunge il 28,4% a 3 anni.

Il **lavoro autonomo** riguarda l'8,2% degli intervistati in uscita dai cicli Triennali, il 7,7% di quelli dei percorsi Magistrali biennali e il 18,3% di quelli delle lauree Magistrali a ciclo unico ad un anno dalla laurea. Il dato a 3 anni nei percorsi Magistrali biennali sale all'11,3% (+3,6 punti percentuali rispetto al valore ad 1 anno), mentre nei Magistrali a ciclo unico si abbassa al 16,8% (-1,5 punti).

Le **retribuzioni medie**, ad 1 anno dalla laurea, sono più basse nei percorsi Triennali, pari a 1.239 euro, salgono nei corsi Magistrali biennali fino a 1.443 euro, raggiungendo il valore più alto di 1.593 euro in quelli Magistrali a ciclo unico.

A tre anni il guadagno medio dei laureati dei corsi Magistrali biennali dichiarato è pari a 1.627 euro, mentre quello dei Magistrali a ciclo unico risulta di 1.648 euro.

Anche in questa indagine di Almalaurea i maschi dichiarano retribuzioni mensili maggiori di quelle delle colleghe donne: ad 1 anno dalla laurea, infatti, la differenza di genere a vantaggio dei primi più contenuta è risultata quella delle lauree biennali, dove la retribuzione maschile media supera quella femminile di 25 euro mensili, seguita da quella delle Magistrali a ciclo unico, pari a 28 euro

Nei percorsi triennali, infine, la componente maschile dichiara una retribuzione mensile superiore a quella delle colleghe laureate di 97 euro (1.299 euro dei primi contro 1.202 euro delle seconde).



